

GET POLITICAL 101

Una guida ai sistemi, alle strutture
e ai processi politici ed elettorali



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto n. 101183575

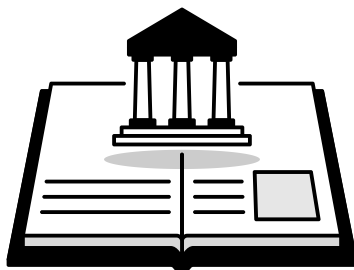
GET POLITICAL

**Stimolare la partecipazione attiva delle persone
giovani ai processi politici ed elettorali
attraverso l'alfabetizzazione politica**

A cura di:

© 2026: M. Purchena (ES); RightChallenge – Associação (PT); FR Cepage (FR); M. Zoersel (BE); CESIE ETS (IT); M. Kalamaria (GR); CARDET (CY); MIIRT (SL).

Tutti i diritti riservati. I contenuti della guida possono essere citati facendo riferimento alla fonte.



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto n. 101183575



Indice

Introduzione

La politica e le elezioni

Tipi di sistemi politici

Organi di governo

Ideologie e partiti politici

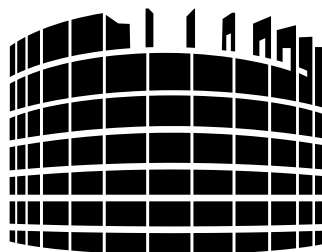
Il sistema elettorale: procedure, principi etici ed educazione al voto

Campagne e comunicazione politica

Glossario

Prossimi passi

Riflessioni finali



Introduzione

Get Political 101 – La tua guida al mondo della politica e delle elezioni

Get Political 101 intende aiutare le persone giovani di tutta Europa a orientarsi nel mondo della politica. Che tu stia votando per la prima volta, desideri capire come vengono prese le decisioni o abbia un ruolo attivo nella tua comunità, questa guida ti spiegherà in modo chiaro tutto ciò che c'è da sapere sui sistemi politici, sulle elezioni e sulla partecipazione. È chiara, accattivante dal punto di vista grafico e pratica, pensata per poter essere consultata rapidamente

Scoprirai come funziona la politica in Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Grecia, Slovenia e Belgio: dalle decisioni nelle circoscrizioni cittadine alle politiche regionali e nazionali, fino alla *governance* dell'Unione Europea. Potrai andare alla scoperta di esempi concreti, comprendere cosa può fare la cittadinanza per influenzare le politiche e scoprire il tuo ruolo nella democrazia europea.

A cosa serve questa guida?

La politica riguarda tutte le persone. Sapere come funzionano i governi, come si svolgono le elezioni e come vengono prese le decisioni ti permetterà di avere gli strumenti necessari per far sentire la tua voce, compiere scelte consapevoli e influenzare la vita della tua comunità, del tuo Paese e dell'Unione Europea. Dalle ideologie politiche e i partiti alle campagne elettorali, dai processi di voto e ai principi etici, Get Political 101 spiega tutto con esempi concreti, casi di studio e contenuti visivi in cui potrai riconoscerti.

Cosa imparerai?

- Come funziona la politica e perché l'educazione elettorale è fondamentale
- Come sono organizzati i governi e le istituzioni dell'UE
- In che modo i partiti politici e le ideologie possono influenzare la comunicazione e le politiche



Come utilizzare questa guida

Non è necessario avere alcuna conoscenza pregressa. Ogni capitolo si sviluppa in modo organico: partiremo dalle basi prima di affrontare argomenti sempre più complessi. Puoi decidere di leggere questa guida dall'inizio alla fine oppure passare direttamente alle sezioni che ti interessano di più.

La guida spiega come sono organizzati i sistemi politici, come funzionano le elezioni e come vengono prese le decisioni a livello locale, nazionale ed europeo. Esempi concreti, spiegazioni brevi ed elementi visivi aiutano a rendere più comprensibili idee complesse. Nel testo troverai anche alcuni termini chiave evidenziati in blu; le loro definizioni sono raccolte in un glossario alla fine della guida per permetterti di chiarire rapidamente i vari concetti ogni volta che ne avrai bisogno.

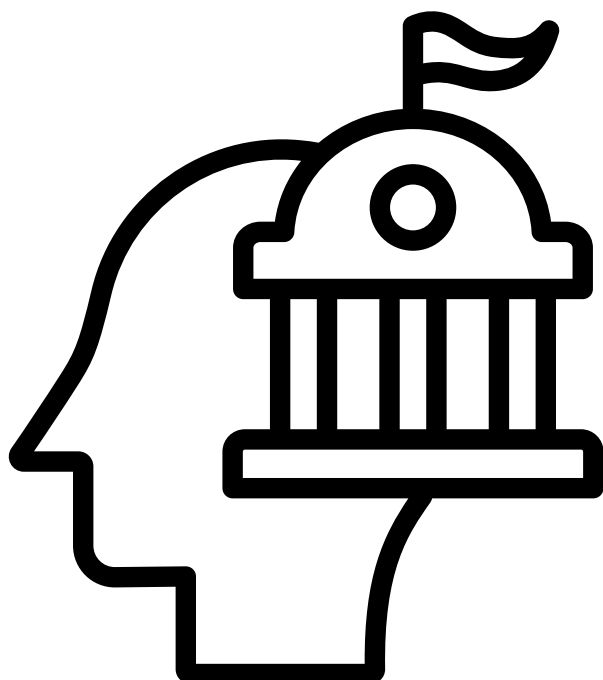
Inoltre, potrai accedere a un'ampia gamma di risorse aggiuntive che ti consentiranno di approfondire meglio il mondo della politica con riferimenti sia al tuo Paese che al resto d'Europa. Puoi tradurre gli articoli proposti avvalendoti di strumenti per la traduzione automatica e potrai guardare i video attivando i sottotitoli automatici di YouTube nella lingua che preferisci.

Prenditi il tempo necessario, metti in discussione le tue scoperte e metti in relazione le informazioni alle tue esperienze e al contesto in cui vivi. Questa guida è pensata per essere utilizzata, discussa e consultata ogni volta che desideri comprendere meglio la politica e il tuo ruolo al suo interno.

Let's GET POLITICAL?



La politica e le elezioni



Che cos'è la politica?

La politica è lo strumento attraverso il quale possiamo prendere decisioni che riguardano la collettività, stabilire delle regole e distribuire le risorse. In sostanza, ci aiuta a capire chi ottiene cosa, quando e come. La politica riguarda ogni ambito della nostra vita: dal contesto locale (scuole, trasporti o progetti di quartiere), a quello nazionale (leggi, tasse, sanità), fino a quello internazionale (trattati, accordi dell'UE, azioni per il clima). Ogni decisione politica influisce sulla nostra vita quotidiana e sui nostri diritti.

Alcuni concetti fondamentali da cui partire:

- **Potere** - la capacità di influenzare le decisioni;
- **Autorità - il potere** riconosciuto come legittimo, come quello che attribuiamo a chi viene eletto;
- **Governo** - le istituzioni che promulgano e applicano le leggi;
- **Cittadinanza** - far parte di una comunità politica con diritti e responsabilità;
- **Politiche pubbliche**: programmi e regole che consentono di risolvere problemi reali

In Portogallo, Francia, Italia, Spagna, Belgio, Grecia, Cipro e Slovenia la politica entra nel vivo attraverso le **elezioni**, i dibattiti e i consigli locali. I **governi** decidono le priorità, come chi può accedere alle cure sanitarie, come sono gestite le scuole e cosa possiamo fare per combattere il cambiamento climatico. Anche le decisioni più piccole che riguardano la comunità locale ci mostrano la politica in azione.

Conoscere la politica ti aiuterà a individuare chi detiene il **potere**, a capisce come vengono prese le decisioni e cosa puoi fare per partecipare alla vita politica locale, nazionale o europea. La politica non riguarda solo i **governi**, perché anche tu puoi contribuire a plasmare il mondo che ti circonda.

Clicca qui per saperne di più!





Lo sapevi?

- La democrazia è nata nel V secolo a.C. ad Atene, ma solo una piccola parte di uomini liberi poteva prendervi parte.
- In Portogallo, le donne hanno acquisito il diritto di voto solo nel 1976.

Clicca qui per saperne di più



Che cosa sono le elezioni e perché sono così importanti?

Le **elezioni** sono lo strumento attraverso cui le persone possono scegliere i propri leader, influenzare la politica e dare forma alla propria comunità. Mettono in relazione le cittadine e i cittadini con i **governi** e conferiscono al **potere** legittimità politica. Le **elezioni** determinano chi ti rappresenterà nelle assemblee locali, nei **parlamenti** nazionali e al **Parlamento europeo**.

Le elezioni hanno un triplice scopo:

- **rappresentazione** - le persone elette devono riflettere i valori e i bisogni degli elettori;
- **responsabilità** - le cittadine e i cittadini possono ricompensare chi governa bene e rimuovere chi non è riuscito a rispondere alle loro istanze;
- **partecipazione** - il voto accende il dibattito, la discussione pubblica e l'impegno civico su questioni come l'istruzione, la sanità e le politiche climatiche.

Ogni Paese utilizza un sistema differente: alcuni adottano il sistema proporzionale (come la Spagna), altri quello **maggioritario**; ma tutti prevedono la **registrazione degli elettori**, la **campagna elettorale**, il voto e lo scrutinio dei risultati che avvengono seguendo regole ben precise. Le **elezioni** democratiche sono libere e competitive, mentre le **elezioni** nei Paesi autoritari spesso sono caratterizzate da restrizioni alla libertà di scelta, dai limiti al ruolo delle opposizioni e dalla manipolazione dei risultati.

Le **elezioni del Parlamento europeo** danno alle cittadine e ai cittadini la possibilità di dire la propria sulle leggi, le politiche e la direzione dell'integrazione europea. Spesso registrano un'**affluenza** più bassa rispetto alle **elezioni nazionali**, ma sono essenziali per avere dei rappresentanti a livello internazionale e consentire alle persone giovani che risiedono nell'Unione Europea di influire su decisioni che riguardano l'intero continente.









Le **elezioni** non si limitano solo al voto: sono la tua possibilità di scegliere i leader, dare loro **responsabilità** e far sentire la tua voce a livello locale, nazionale ed europeo.

Posso votare anche se non mi piace nessun candidato? - [Clicca qui per sapere perché?](#)




Perché è importante comprendere la politica

Hai mai pensato a come vengono prese le decisioni che influenzano la tua vita? La politica non riguarda solo i politici, riguarda te, la tua comunità e il tuo futuro. Conoscere i meccanismi su cui si basano i **governi** ti aiuterà a influenzare le decisioni sui temi che ti interessano di più.

-  **Portogallo:** chi decide come vengono finanziati gli ospedali o quale quartiere ottiene gli alloggi migliori?
-  **Spagna:** che impatto hanno le riforme dell'istruzione o l'**autonomia regionale** su di te?
-  **Italia:** chi definisce le leggi sul lavoro, i trasporti pubblici o i piani di ripresa economica?
-  **Cipro:** in che modo le politiche energetiche o le decisioni dell'UE influiscono sulla tua vita sull'isola?
-  **Grecia:** chi decide sulle pensioni, tutela l'ambiente e promuove il turismo?
-  **Francia:** chi prende provvedimenti in materia di welfare, diritto del lavoro e politiche ambientali?
-  **Slovenia:** chi prende decisioni sulle infrastrutture, la sostenibilità e i diritti delle minoranze?
-  **Belgio:** In che modo la **governance** bilingue e le politiche regionali influiscono sulla vita di ogni giorno?

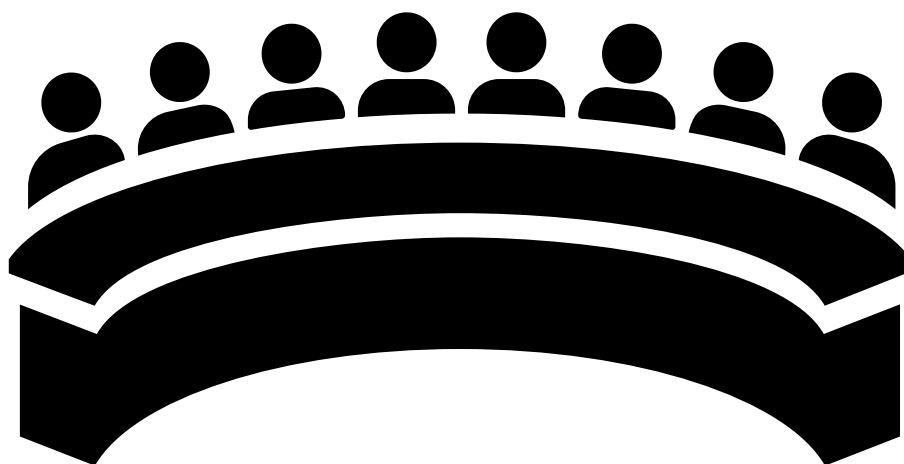
Comprendere la politica ti consente di porre domande, dibattere e agire. Puoi votare, partecipare a discussioni o influenzare gli organi decisionali locali. Puoi aiutare chi si occupa di politica ad essere **responsabile** e ad assicurarsi che le politiche proposte siano adatte a te e alla tua comunità.

-  La tua voce conta anche **in Europa**. Hai mai pensato che le politiche sul clima, sulle migrazioni e sul commercio concordate a Bruxelles influiscono sul tuo Paese? Informandoti, avrai il **potere** di plasmare l'Europa, non solo di seguirne le direttive.

Quindi chiediti se ti stai limitando a osservare ciò che accade oppure se stai già partecipando, prendendo decisioni e creando il cambiamento a casa, nel tuo Paese e in Europa?



Tipi di sistemi politici



Che cos'è un sistema politico?

Come funziona un sistema politico e come partecipa la cittadinanza

I **sistemi politici** definiscono il modo in cui il **potere** è organizzato e come vengono prese le decisioni a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. In Europa, questi sistemi sono costruiti su principi condivisi come la **democrazia**, lo **stato di diritto**, la **separazione dei poteri** e i diritti fondamentali. Questi valori sono sanciti dalla **costituzione** e dai trattati europei, che creano una base democratica comune.

Per saperne di più

- **A livello locale:** alcuni Paesi conferiscono un forte potere decisionale ai comuni e promuovono la **partecipazione diretta delle cittadine e dei cittadini**. Questo è il caso dell'Italia, della Slovenia e del Portogallo. In altri Paesi, come la Francia e la Grecia, la **supervisione dello Stato** ha un ruolo preponderante nel garantire la legalità e la **trasparenza**.
- **A livello regionale:** è qui che ritroviamo il maggior numero di differenze. Belgio, Spagna e Italia hanno dei modelli **decentralizzati** in cui le singole regioni hanno ampi poteri. La Slovenia, al contrario, sfrutta un modello coordinato, anziché meccanismi elettivi.
- **A livello nazionale:** tutti gli Stati membri dell'Unione Europea sono democrazie rappresentative, ma seguono diversi modelli costituzionali e hanno tradizioni politiche differenti.
- **A livello europeo:** l'Unione Europea rafforza la condivisione dei **valori democratici** attraverso le sue leggi e le sue istituzioni, rispettando la sussidiarietà e l'identità costituzionale di tutti i Paesi.





Sapevi che...

In Portogallo, il 92% delle persone aventi diritto di voto ha votato per eleggere l'Assemblea costituente nel 1975 a seguito della Rivoluzione del 25 aprile. In Belgio l'affluenza si attesta sempre intorno al 90% grazie al voto obbligatorio, mentre in Italia l'affluenza ha raggiunto il 92% nelle prime elezioni del dopoguerra nel 1948.

Come partecipa la cittadinanza

- **Elezioni:** il [suffragio universale](#) è il meccanismo attraverso cui la cittadinanza può influenzare le decisioni politiche in Europa.
- **Al di là del voto:** la partecipazione non si ferma alle [elezioni](#) e varia a seconda dei Paesi:



Italia, Portogallo e Spagna usano strumenti come i [referendum](#), il [bilancio partecipativo](#) e le [consultazioni pubbliche](#).

[Belgio](#) e Francia si affidano a meccanismi formali e strutturati a livello giuridico come consultazioni e [petizioni](#).

Grecia e Cipro si concentrano principalmente sulla partecipazione elettorale e il coinvolgimento dei partiti.

La Slovenia si contraddistingue per la forte partecipazione alla vita politica locale attraverso [referendum](#) e iniziative civiche.



A livello europeo: la cittadinanza può partecipare alle [elezioni per il Parlamento europeo](#), [petizioni](#), [consultazioni pubbliche](#) e [l'Iniziativa dei cittadini europei](#). Questi strumenti completano i sistemi nazionali e sono visti come dei canali aggiuntivi o diretti, [a seconda dei Paesi](#).



Un esempio pratico

Giovani che fanno la differenza: ad aprile 2024 sei giovani portoghesi hanno intentato un ricorso contro 32 Paesi europei per inazione climatica presso la Corte europea dei diritti umani. Il caso non è stato ritenuto ammissibile, ma è servito ad accendere il dibattito e mostra in che modo le persone giovani possono spingere i governi a proteggere le future generazioni.

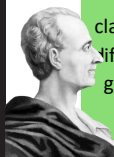
[Clicca qui per saperne di più](#)



**Sapevi che...**

Nel diciottesimo secolo Montesquieu elaborò la teoria classica della separazione dei poteri, secondo cui è possibile difendere la libertà quando il potere politico è distribuito tra gli organi legislativi, esecutivi e giudiziari, evitando che sia concentrato nelle mani di un solo organo.

Clicca qui per saperne di più!



In che modo il potere è distribuito

A livello nazionale, il potere politico è suddiviso tra gli organi **legislativi**, **esecutivi** e **giudiziari**. Benché il principio della separazione dei poteri sia valido in tutti i Paesi europei, gli equilibri tra queste istituzioni possono variare.

Sistemi politici nazionali



Sistemi parlamentari: in Paesi come l'Italia, la Grecia, la Slovenia, il Portogallo e la Spagna i **parlamenti** svolgono un ruolo centrale nella supervisione dell'**esecutivo**. I **governi** dipendono dalla fiducia del Parlamento che rafforza il controllo legislativo.



Modelli con un esecutivo più forte: Francia e Cipro adottano **sistemi politici semi-presidenziali e presidenziali**, attribuendo all'**esecutivo** maggiori poteri e un'autorità politica più ampia.



Il **potere giudiziario:** in tutti i sistemi, l'**indipendenza della giustizia** costituisce un elemento essenziale dello stato di diritto. La corte **costituzionale** o suprema rivede le norme e protegge i diritti fondamentali.

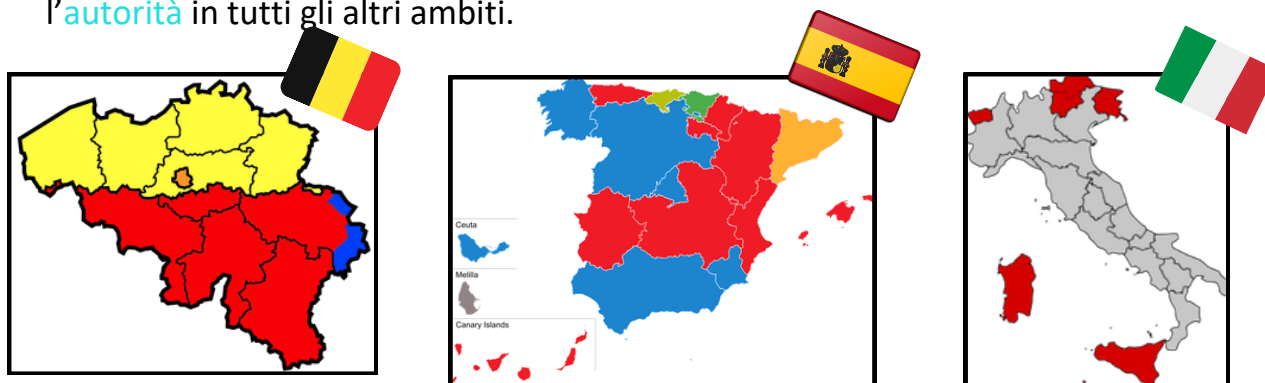
In che modo è distribuito il potere

L'organizzazione del territorio dello Stato

Clicca qui per saperne di più!



- **Gli Stati federali o altamente decentrati:** Belgio e Spagna garantiscono ampi poteri alle regioni, concedendo loro una forte autonomia territoriale .
- **Gli Stati unitari:** Grecia, Portogallo e Slovenia concentrano l'autorità a livello nazionale, limitando i poteri delle regioni all'interno di un quadro giuridico unificato.
- **I modelli intermedi:** l'Italia combina una forte autonomia regionale con l'unità nazionale. La Slovenia, in cui non esistono governi regionali eletti, compensa con una forte autonomia comunale.
- **All'interno dell'Unione europea:** la sovranità nazionale è parzialmente condivisa. Le istituzioni europee possono legiferare solo su ambiti in cui le competenze sono state trasferite, mentre gli Stati membri mantengono l'autorità in tutti gli altri ambiti.



Il sistema federale belga e le regioni autonome in Spagna e in Italia

Clicca sulle mappe per saperne di più





Sapevi che...

Dal 2017 una decisione dell'Unione Europea ha posto fine ai costi del roaming, cambiando le bollette telefoniche di tutta Europa con una semplice norma.

Clicca qui per saperne di più!



Come è distribuito il potere

Chi fa cosa: come sono distribuite le responsabilità

Le responsabilità pubbliche sono distribuite nei vari livelli di **governance** in base ai principi di **sussidiarietà**, **autonomia territoriale** e coesione nazionale, con alcune differenze tra i Paesi.

- **Livello locale:** i comuni offrono servizi alla cittadinanza, tra cui quelli relativi alla pianificazione urbanistica, ai servizi sociali, alla gestione ambientale e alle infrastrutture locali. La loro autonomia finanziaria varia di Paese in Paese.
- **Livello regionale:** qui riscontriamo le differenze più importanti. Nei sistemi **decentrati**, come quelli adottati in Belgio, Spagna e Italia, le regioni si occupano di ambiti chiave quali l'istruzione, la sanità, i trasporti, lo sviluppo economico e le politiche ambientali. Nei **sistemi unitari**, come Grecia, Portogallo e Slovenia, le regioni coordinano e attuano le politiche nazionali.
- **Livello nazionale:** i **governi** hanno le principali responsabilità nell'imporre regole uniformi nel campo della difesa, degli affari esteri, della giustizia, della previdenza sociale e del regime fiscale.
- **Livello europeo:** le competenze dell'Unione Europea sono definite dai trattati. L'Unione Europea esercita **poteri** esclusivi in ambiti quali il commercio, la competizione e le dogane, condivide competenze in settori quali l'ambiente, i trasporti, l'energia e l'agricoltura e sostiene e coordina le iniziative nazionali in materia di istruzione, sanità e cultura.





L'influenza dell'Unione Europea sul tuo Paese

Le istituzioni europee (la [Commissione europea](#), il [Parlamento europeo](#) e il [Consiglio europeo](#)) contribuiscono a definire le politiche nazionali, benché il loro impatto sia più visibile in alcuni settori rispetto ad altri.

A livello locale e regionale, i [programmi di finanziamento europei](#) come [FESR](#), [FSE+](#), [PAC](#) e il [Piano di ripresa e resilienza](#) consentono di portare avanti progetti nel campo dello sviluppo urbanistico, dei trasporti, dell'ambiente e della digitalizzazione. In Paesi che adottano modelli [decentrati](#) come il [Belgio](#), la [Spagna](#), l'Italia e la Francia, l'Unione europea svolge un ruolo molto importante nelle politiche regionali, mentre negli stati che adottano modelli [unitari](#) come la Grecia, il [Portogallo](#) e la [Slovenia](#) ci si concentra sul coordinamento nazionale.

A livello nazionale, gli enti europei propongono, co-legiferano e applicano le leggi su questioni come la protezione dei dati personali, gli obiettivi climatici, i diritti di consumatrici e consumatori, i mercati digitali e le riforme sociali. Le leggi e i finanziamenti europei trasformano le politiche locali e nazionali, dando forma alla nostra quotidianità.

Istituzioni europee	Funzione principale	Impatto sulle politiche nazionali	Esempi
Commissione europea	Proposte legislative e attuazione delle leggi	<ul style="list-style-type: none"> Propone le leggi europee Garantisce che le leggi siano rispettate attraverso azioni di monitoraggio e procedure di infrazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Attuazione del GDPR; Direttive ambientali e sullo smaltimento dei rifiuti; Piani di ripresa e resilienza
Parlamento europeo	Funzione co-legislativa	<ul style="list-style-type: none"> Elabora le norme e le direttive europee apportando modifiche e approvandole 	<ul style="list-style-type: none"> Normative a difesa dei consumatori; normative sul digitale (DMA/DSA)
Consiglio dell'Unione Europea	Funzione legislativa - rappresentanza degli Stati membri	<ul style="list-style-type: none"> Adotta le direttive e le leggi europee insieme al Parlamento 	<ul style="list-style-type: none"> Direttive sul clima, l'energia, il mercato interno
Consiglio europeo	Direzione strategica	<ul style="list-style-type: none"> Stabilisce le priorità politiche su cui basare le iniziative nazionali ed europee. 	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi energetici e climatici (Fit for 55); Risposta alle crisi



Tipologie di sistemi politici in Europa

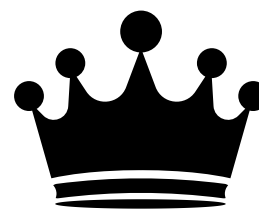
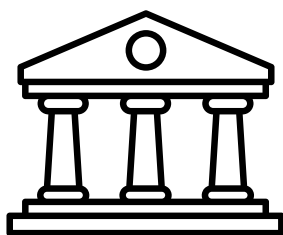
I **sistemi politici** sono modelli di organizzazione del **potere**. Sebbene sia possibile distinguere i vari Paesi in **democrazie**, monarchie, autocrazie, oligarchie, teocrazie o modelli ibridi, i moderni stati europei sono democratici, con alcune differenze strutturali.

Democrazia

Il Portogallo, la Spagna, la Francia, l'Italia, il Belgio, la Slovenia, la Grecia e Cipro sono democrazie liberali. Il **potere** si ottiene attraverso le libere **elezioni**, la **costituzione** tutela i diritti delle persone e i tribunali rivedono le azioni del **governo**.

- **Repubbliche parlamentari:** Portogallo, Italia, Slovenia, Grecia - il Primo Ministro guida l'esecutivo, il Presidente ha un ruolo simbolico o di mediazione.
- **Monarchie costituzionali parlamentari:** il monarca in Spagna e Belgio ricopre un ruolo simbolico, sono gli organi elettivi a detenere il **potere**.
- **Sistema semi-presidenziale:** in Francia il Presidente, eletto dalla cittadinanza, condivide il **potere** con il Primo ministro nominato dal Parlamento.
- **Sistema presidenziale:** a Cipro il Presidente è a capo sia dello Stato che del **governo**.

In tutti i Paesi si svolgono le **elezioni**, i partiti competono tra loro, il potere giudiziario svolge la funzione di controllo, i media sono liberi e la cittadinanza ha ampie opportunità di partecipazione al di là del voto.



1974-1975 – Anni di grandi trasformazioni

L'Europa meridionale vide la fine delle dittature e la nascita di nuove democrazie, mentre nel 1974 il conflitto cipriota rimodellò la struttura politica dell'isola.



La rivoluzione dei Garofani (1974)



La questione di Cipro (1974)



La caduta della giunta militare e la caduta della monarchia (1974)



La morte di Franco (1975)



Clicca sulle immagini per fare un viaggio nella storia!



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto n. 101183575

Sistemi ibridi: l'Unione Europea

- L'Unione Europea è dotata di un **sistema ibrido** che combina **democrazia** (**Parlamento europeo**, rappresentanza del Consiglio) con una **governance** tecnocratica (**Commissione Europea**).
- La sua **autorità** si fonda su dei trattati, la legittimità è indiretta e i processi decisionali si evolvono gradualmente.
- L'Unione europea rappresenta un modello di **governance** su più livelli, in grado di collegare le democrazie nazionali in un **sistema sovranazionale**.

Caso	Tipo di regime	Forma di governo	Indicazioni fondamentali
Portogallo	Democrazia	Repubblica parlamentare	Former authoritarian dictatorship (1933–1974)
Spagna	Democrazia	Monarchia costituzionale parlamentare	La monarchia ha un valore simbolico
Francia	Democrazia	Repubblica semi-presidenziale	Doppio esecutivo (presidente + Primo ministro)
Italia	Democrazia	Repubblica parlamentare	<u>Repubblica dal 1946</u>
Belgio	Democrazia	Monarchia parlamentare federale	Forte autonomia regionale
Slovenia	Democrazia	Repubblica parlamentare	<u>Stato ex-socialista</u>
Grecia	Democrazia	Repubblica parlamentare	Monarchia abolita nel 1974
Cipro	Democrazia	Repubblica presidenziale	Presidente eletto direttamente
Unione europea	Sistema ibrido	Unione sovranazionale	Democrazia+ <u>Governance tecnocratica</u>

Tendenze globali e sfide

L'ascesa del populismo

Nel corso dell'ultimo decennio l'Europa ha dovuto affrontare una serie di crisi: il crollo finanziario, la pandemia di COVID-19, la guerra in Ucraina, l'aumento del costo della vita, il cambiamento climatico, i flussi migratori. Tali sfide hanno scosso la fiducia nei confronti dei **governi** e delle istituzioni, creando terreno fertile per i movimenti populistici e nazionalisti. Non si tratta di fenomeni temporanei, ma di risposte strutturali a un'incertezza prolungata.

A livello locale, le crisi hanno copito duramente :



la Francia meridionale, città come Puget-Théniers vedono la fragilità economica legata all'agricoltura, al turismo e ai rischi climatici che alimentano la sfiducia nei confronti del governo nazionale e dell'Europa.



Nelle Fiandre, il dibattito locale sull'identità, sulle migrazioni e l'autonomia dà forza alla retorica nazionalista. Le scarse risorse a disposizione aumentano il senso di isolamento della cittadinanza.

Democrazie sotto pressione

In temi di crisi le disuguaglianze regionali si esacerbano:



◦ in Andalusia (Spagna) VOX sfrutta i temi della disoccupazione e del sottosviluppo per dare la colpa alla migrazione e ai fallimenti del **governo**;



◦ in Italia il divario tra nord e sud avvantaggia la Legha e Fratelli d'Italia, che fanno leva su sentimenti regionalisti e nazionalisti.

Queste crisi non fanno che accrescere la percezione delle disuguaglianze e minare la fiducia nei confronti dei **governi**.

A livello nazionale, il **populismo** riflette una crisi della rappresentanza:



◦ in Francia, il Rassemblement National ha ottenuto dei livelli di consenso storici sulla base di preoccupazioni riguardanti l'inflazione, la sicurezza e le migrazioni;

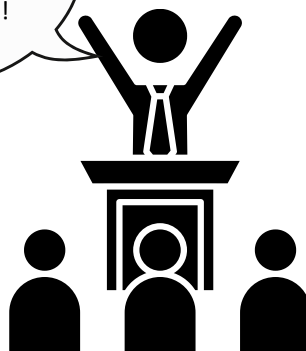


◦ in Italia Fratelli d'Italia è passato da partito di minoranza a principale **forza** di governo, grazie alla sua retorica nazionalista e allo scetticismo nei confronti delle politiche europee;



- in Portogallo, l'ascesa di Chega è il riflesso della frustrazione dell'opinione pubblica alimentata dalla **corruzione** e dalle disuguaglianze;
- in Grecia e a Cipro è possibile osservare la stessa tendenza, dal momento che le difficoltà economiche e le pressioni migratorie stanno erodendo la fiducia nei confronti delle istituzioni.

Il popolo contro
le élites!

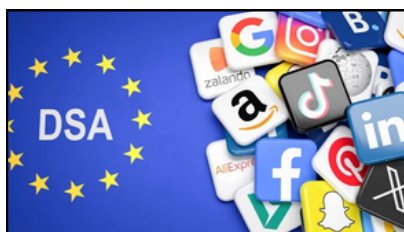


[Clicca qui per saperne di più](#)

L'Europa sotto la lente di ingrandimento

Nel 2024, durante le [elezioni per il Parlamento europeo](#), si è assistito a un aumento dei consensi nei confronti dei partiti nazionalisti e populistici. Questo risultato complica le azioni dell'Unione europea sui temi delle migrazioni, del clima, della regolamentazione degli strumenti digitali e dello stato di diritto. Strumenti europei come NextGenerationEU, il Piano di ripresa e resilienza e i meccanismi di protezione civile puntano ad affrontare queste crisi, ma lo scetticismo nei confronti dell'Unione Europea rivela delle tensioni tra sovranità nazionale e soluzioni collettive.

Allo stesso tempo, l'intelligenza artificiale introduce nuove sfide nel campo della [governance](#). L'intelligenza artificiale influenza la [comunicazione politica](#), l'amministrazione, le [elezioni](#), sollevando preoccupazioni riguardo alla [trasparenza](#), all'[affidabilità](#) e all'integrità democratica. L'Unione Europea ha risposto con la Legge sull'IA e il [Regolamento sui servizi digitali](#) per ridurre i rischi come i *bias*, la disinformazione e il cattivo utilizzo dei dati.



Organi di governo



Organi di governo

Chi detiene il potere?

In ogni Paese partner, il **potere** è distribuito tra gli organi **esecutivi**, **legislativi** e **giudiziari**. Questa divisione protegge la **democrazia**, poiché fa sì che nessuna persona o istituzione riesca a prevalere sulle altre. Il modo in cui ogni Paese distribuisce questi tre poteri varia.



Il Belgio adotta un sistema in cui il **potere** è distribuito tra organi locali, regionali e nazionali, mentre i tribunali sono **federali**.



Il Portogallo bilancia la gestione dei servizi locali con il **potere esecutivo nazionale**, tribunali indipendenti e un Presidente che svolge un ruolo di rappresentanza.



Cipro ha adottato un sistema presidenziale: il Presidente guida il Paese, il **Parlamento** legifera, i tribunali verificano che sia applicata la **Costituzione**.



In Francia il Presidente condivide il potere con il Primo ministro e i tribunali indipendenti.



La Grecia attribuisce ai governi locali alcune responsabilità, ma è il **governo** nazionale a detenere il **potere** insieme ai Tribunali.



In Slovenia le regioni non hanno degli organi eletti, di conseguenza si affida alla forte capacità di autogoverno dei comuni.



L'Italia combina **governi** locali e regionali forti con il controllo esercitato dal potere giudiziario.



In Spagna il **potere** è distribuito tra gli organi locali, regionali e nazionali, ma sono i tribunali nazionali ad avere maggiore **autorità**.



A livello europeo il **potere** è suddiviso tra la Commissione, il Parlamento, il Consiglio e la **Corte di Giustizia**.

Clicca sulle bandiere per vedere chi detiene il potere!



In che modo l'Unione Europea gestisce il potere

L'Unione europea non è un Paese, ma ha un proprio sistema che consente di definire le politiche di tutti e 27 i Paesi dell'Unione. Il processo decisionale è gestito da tre istituzioni chiave: la **Commissione europea**, il **Parlamento europeo** e il **Consiglio europeo**.

Insieme queste istituzioni creano, applicano e attuano le politiche dell'Unione Europea, il che significa che le decisioni prese a Bruxelles influiscono su ciò che accade nel tuo Paese.



Il **Parlamento europeo** rappresenta le cittadine e i cittadini. I membri del parlamento sono eletti direttamente e, insieme al Consiglio, adottano leggi e definiscono il bilancio dell'Unione europea. Il Parlamento supervisiona anche il lavoro della Commissione, che è tenuta a **rispondere**.



La **Commissione Europea** è l'organo **esecutivo** dell'Unione europea. Propone leggi e politiche sull'ambiente, sul commercio, sull'istruzione e sullo sviluppo digitale, gestisce programmi e finanziamenti e garantisce che i Paesi seguano le direttive europee.



Il **Consiglio europeo** riunisce i capi di Stato e di **governo**. Stabilisce le priorità e gli obiettivi strategici, come le azioni per il clima o lo sviluppo economico, ma non legifera direttamente.

Clicca sulle immagini per capire chi detiene il potere



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto n. 101183575

Pesi e contrappesi

Come è suddiviso il potere

La **separazione dei poteri** consente di distribuire l'**autorità** in tre rami: gli organi legislativi fanno le leggi, gli organi **esecutivi** le applicano, mentre quelli giudiziari **verificano** che le leggi siano applicate. Questo equilibrio consente di prevenire gli abusi di potere e di creare un clima di fiducia.



In Belgio, i comuni e i sindaci gestiscono gli affari correnti, le regioni legiferano e governano e i tribunali indipendenti garantiscono la legalità.



A Cipro i **poteri** sono chiaramente suddivisi tra il Presidente, il Parlamento e la Corte Suprema.



In Grecia il **potere** è suddiviso tra il **Parlamento**, il **governo** e le corti indipendenti, mentre le autorità locali agiscono sotto la loro supervisione.



L'Italia applica la **separazione dei poteri** a tutti i livelli, con le assemblee legislative, gli organi dell'**esecutivo** e le **corti costituzionali** che garantiscono la legalità.



La Spagna distribuisce il **potere** tra i **governi** regionali e quello nazionale, mentre i tribunali garantiscono l'applicazione delle leggi.



Il Portogallo adotta un sistema simile, le autorità locali gestiscono i servizi, il Primo ministro e il **governo** detengono il potere **esecutivo**, mentre i tribunali agiscono in modo indipendente.



La Francia è dotata di un **sistema semi-presidenziale** in cui il Presidente guida l'**esecutivo** insieme al **Governo** e deve rispondere al **Parlamento**. I tribunali garantiscono che le leggi siano applicate correttamente



La Slovenia **controlla** l'operato degli organi di governo a livello locale e nazionale, sebbene gli organi regionali non siano elettivi.



A livello europeo la **Commissione**, il **Parlamento**, il **Council** e la **Corte di Giustizia** condividono i **poteri** al fine di garantire che le decisioni siano prese in modo corretto.

Clicca sulle bandiere per saperne di più su chi detiene il potere.



Livelli di governance: chi decide cosa?

Livello europeo

- **Commissione Europea**: propone le leggi, gestisce i finanziamenti, **controlla** che i Paesi applichino le leggi.
- **Parlamento europeo**: eletto dalle cittadine e dai cittadini, promulga le leggi e definisce il budget. La Commissione è tenuta a **rispondergli**.
- **Consiglio europeo**: i capi di Stato stabiliscono le priorità → determina tutte le decisioni dell'Unione europea.



Livello nazionale

- I **Governi** applicano le direttive dell'Unione Europea e coordinano le politiche.
- Esempi:



Portogallo: energie rinnovabili, transizione digitale



Italia: progetti per il trasporto regionale



Francia: norme in materia di agricoltura



Livello regionale

- Nei Paesi con sistemi **decentrati**, le regioni gestiscono i programmi dell'UE.
- Esempi:



Andalusia (Spagna): progetti sociali



Fiandre (Belgio): iniziative per il clima



Italia settentrionale: trasporti regionali e progetti di sviluppo



Livello locale

- I Comuni applicano le direttive dell'Unione Europea e gestiscono i progetti finanziati.
- Esempi: pianificazione urbanistica, servizi sociali, progetti ambientali.

Le decisioni prese dall'Unione Europea passano dal livello europeo a quello nazionale, regionale e locale per permettere alle cittadine e ai cittadini di toccare con mano i risultati e attribuire a tutti la giusta dose di **responsabilità**.

Clicca sulle bandiere per saperne di più su chi detiene il potere.



Accentramento e decentramento

Stato unitario e Stato federale: come si distribuisce il potere

Nei sistemi unitari il potere si concentra nelle mani del governo nazionale, al fine di mantenere una maggiore coesione a livello legislativo e tenere unito il Paese.



La Grecia è uno Stato unitario, il governo centrale detiene il potere politico, mentre le autorità locali mettono a disposizione delle cittadine e dei cittadini servizi come l'istruzione, la sanità e la pianificazione urbanistica.



Cipro è una repubblica presidenziale unitaria; il potere esecutivo, legislativo e giudiziario sono separati e le autorità locali attuano le politiche sotto la supervisione del governo nazionale.



Il Portogallo è uno stato unitario, ma decentrato: i comuni gestiscono le infrastrutture, i servizi e le politiche ambientali a livello locale, mentre il governo nazionale svolge una funzione di coordinamento.



La Slovenia è uno stato unitario in cui gli organi regionali non sono elettivi, di conseguenza i comuni gestiscono i servizi locali e agiscono da collegamento tra le cittadine, i cittadini e lo Stato.



L'Italia è uno stato unitario eppure fortemente decentrato, le regioni hanno ampia autonomia in materia di sanità, trasporti e sviluppo economico, mentre il potere giudiziario viene amministrato a livello nazionale.



La Francia è uno Stato unitario ma con delle caratteristiche dei governi decentrati; le regioni e i comuni attuano delle politiche in materia di istruzione, trasporti e servizi sociali rifacendosi alle linee guida nazionali.

Nei sistemi federali il potere è distribuito più equamente tra i governi nazionali e regionali, dando alle regioni una maggiore autonomia.



Il Belgio è uno Stato federale, che combina una forte autonomia regionale con un quadro di riferimento nazionale. Regioni come le Fiandre e la Vallonia detengono un potere legislativo ed esecutivo autonomo, mentre i tribunali garantiscono l'applicazione coerente delle leggi.

Alcuni Paesi hanno sistemi ibridi.



La Spagna è ufficialmente uno stato unitario ma altamente decentrato; le Comunità autonome gestiscono l'istruzione, la sanità e le politiche sociali, di conseguenza, i governi regionali hanno un ruolo fondamentale nella vita delle persone.



L'attuazione delle leggi europee dipende dalle autorità nazionali, regionali e locali, pertanto la governance su più livelli è essenziale per rendere davvero efficaci i provvedimenti.



Come è organizzato il potere a livello regionale

Perché è importante saperlo? Sapere se un Paese è suddiviso o meno in regioni amministrative ci consente di capire chi decide, chi gestisce i fondi europei e quanto la politica è vicina alla cittadinanza

Paese/entità	Sistema politico	Regioni	Regioni autonome	Poteri delle regioni	Esempi
Portogallo	Unitario Decentrato	Sì	Azzorre e Madeira	Ampia autonomia alle regioni autonome	<u>Le governi regionali delle Azzorre e dell'isola di Madeira gestiscono il sistema scolastico, quello sanitario e il bilancio; i comuni si occupano della gestione dei servizi locali.</u>
Spagna	Unitario Altamente decentrato	Sì	Sì	Ampi poteri alle regioni	<u>Le Comunità autonome, come la Catalogna, controllano il sistema d'istruzione, quello sanitario e le politiche linguistiche.</u>
Francia	Unitario Decentrato	Sì	No	Medio	Le regioni gestiscono i trasporti, l'istruzione e lo sviluppo economico.
Italia	Unitario Regioni	Sì	Sì, alcune	Variabili, ampi poteri alle regioni a statuto speciale	<u>La Sicilia e il Trentino-Alto Adige hanno una maggiore autonomia fiscale e legislativa; le altre regioni hanno poteri limitati.</u>
Belgio	Federale	Sì	Sì, tutte le regioni	Ampi poteri	Le regioni controllano il sistema scolastico, la polizia, l'economia e la cultura.
Grecia	Unitario Accentrato	Sì Amministrazione e regionale	No	Scarsa	Le regioni attuano le politiche nazionali, i comuni gestiscono i servizi locali.
Cipro	Unitario Fortemente accentrato	No	No	Molto scarsa	<u>La governance è accentrata, i comuni gestiscono i servizi essenziali.</u>
Slovenia	Unitario Accentrato	I governi regionali non sono eletti dalla cittadinanza	No	Scarsa	I comuni si occupano della gestione degli affari correnti, il governo nazionale detiene il potere strategico.
UE	Sovrannazionale ibrido	Sì, attraverso gli Stati membri	N/A	Indiretti/condivisi	Le regioni e i comuni applicano le leggi e i programmi europei e sono rappresentati presso il Comitato delle Regioni .



Did you know?

Since 1974, Portugal has had 27 different governments in just 50 years. That's roughly one new governo every 22 months!

Casi di studio a livello europeo



Il sistema semi-presidenziale del Portogallo

Il Portogallo ha un **sistema semi-presidenziale** in cui il **potere** è condiviso tra il Presidente, il **Governo** e il **Parlamento**. Il Presidente supervisiona le principali funzioni dello Stato, il **governo** si occupa dell'amministrazione degli affari correnti e il **Parlamento** legifera. Queste istituzioni si spartiscono l'**autorità**, mantengono il controllo democratico e garantiscono una **gestione responsabile**.

Il Presidente della Repubblica:

- eletto da cittadine e cittadini;
- può esercitare il diritto di veto;
- nomina il Primo Ministro;
- ha la facoltà di sciogliere il **Parlamento**

Il Governo:

- è guidato dal Primo Ministro;
- gestisce il Paese;
- propone le leggi;
- gestisce le politiche pubbliche.

Il Parlamento:

- promulga le leggi;
- approva il bilancio statale;
- controlla il **governo**.



Clicca qui per saperne di più



Clicca sulle immagini per sapere chi detiene il potere



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto n. 101183575



Did you know?

After the 2019 election, Spagna went 254 days without a formally invested government, showing how coalition politics can really slow things down!

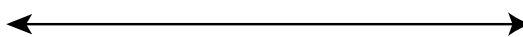


Il sistema dell'autonomia regionale in Spagna

Il sistema politico spagnolo è altamente **decentrato**, il **potere** è distribuito tra il **governo** centrale e 17 Comunità autonome e due città autonome. Ogni regione si occupa di settori chiave, quali l'istruzione, la sanità e i trasporti; mentre il **governo nazionale** garantisce unità e capacità di coordinamento. Questo sistema consente di equilibrare l'autogoverno regionale e la coesione nazionale, favorendo la rappresentazione e una **governance** efficace.

Governo nazionale:

- politica estera;
- difesa;
- economia nazionale;
- sistema giudiziario;
- difesa della Costituzione.



Governance condivisa:

- Costituzione spagnola;
- Statuti autonomi;
- supervisione nazionale in caso di violazioni.

Comunità autonome:

- Istruzione;
- sanità;
- cultura;
- sviluppo regionale;
- identità locale.



Clicca qui per saperne di più!



Clicca sulle immagini per sapere chi detiene il potere!



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto n. 101183575



Did you know?

Italy's 2025 security bill took over 18 months of debates between the Chamber of Deputies and Senate before passing, introducing stricter protest penalties, stronger police powers, and public order rules.

[Click here to know more!](#)



La struttura parlamentare dell'Italia

L'Italia è una Repubblica **parlamentare** in cui il **potere** è condiviso tra il **Parlamento**, il **Governo** e il Presidente della Repubblica. Il **governo** dipende dal sostegno parlamentare e il Presidente svolge una funzione di rappresentanza e di garanzia. Questo sistema fa sì che il sistema si basi su **pesi e contrappesi**, garantisce la stabilità politica e l'**affidabilità** delle istituzioni.

Il Presidente della Repubblica:

- è eletto dal Parlamento;
- nomina il Primo ministro;
- firma le leggi;
- il suo mandato ha una durata di 7 anni



Il Governo:

- è guidato dal Primo Ministro;
- gestisce il Paese;
- propone le leggi;
- attua politiche.



Il Parlamento:

- si compone di due camere (la Camera dei Deputati e il Senato);
- promulga le leggi;
- approva il bilancio;
- controlla il **governo**



Clicca qui per saperne di più



Clicca sulle immagini per sapere chi detiene il potere!



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto n. 101183575



Sapevi che...

Il Parlamento europeo si riunisce in due città diverse: a Bruxelles (in Belgio) per la maggior parte dei lavori e a Strasburgo (in Francia) per le sessioni plenarie. Si tratta dell'unico Parlamento al mondo che sposta ogni mese le sue operazioni da un Paese all'altro!



Il modello di governance sovranazionale dell'UE

L'Unione Europea ha un **sistema di governance sovranazionale**, in cui gli Stati membri condividono il potere decisionale con altri organi dell'UE. In questo modo le decisioni europee sono valide per tutti i Paesi ed è possibile promuovere la cooperazione e garantire la supervisione democratica.

La Commissione europea:

- propone le leggi europee;
- gestisce i programmi e i finanziamenti europei;
- è garante delle leggi europee.



Il Consiglio europeo:

- è composto dai capi di Stato e di **governo** dei Paesi Membri dell'Unione europea;
- gestisce i programmi e i finanziamenti europei;
- stabilisce le priorità della politica europea.



Il Parlamento europeo:

- rappresenta le cittadine e i cittadini europei;
- modifica, adotta le leggi e il bilancio europei;
- supervisiona il lavoro della Commissione.

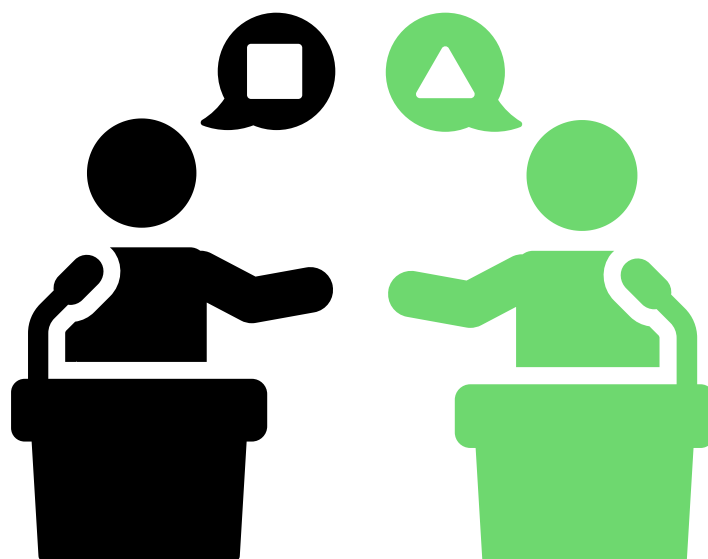


Clicca sulle immagini per sapere chi detiene il potere!



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto n. 101183575

Idelologie e partiti politici



Il ruolo dei partiti politici

Avvicinare la cittadinanza ai governi

I **partiti politici** sono la spina dorsale della **democrazia**. Raccolgono le idee e le preoccupazioni delle persone, le trasformano in politiche e guidano le elettrici e gli elettori a compiere scelte politiche complesse. Senza i partiti, la politica sarebbe confusa e frammentata.

Che cosa fanno i partiti politici per dare voce alle persone

- Aiutano le persone con idee e opinioni simili a unirsi.
- Presentano **candidate e candidati** e programmi all'elettorato.
- Aiutano a formare i **governi**, prendere decisioni e ad attribuire le responsabilità a chi detiene il **potere**.

Ad esempio, i partiti possono aiutare a trasformare le preoccupazioni in materia di ambiente o economia in leggi, finanziamenti o anche politiche comunitarie, permettendo alle tue idee di avere un impatto r.





Sapevi che i concetti di destra e sinistra risalgono alla Rivoluzione francese quando i deputati sceglievano il loro posto nell'emiciclo in base alle proprie idee politiche: i conservatori a destra, il Terzo stato e i riformisti a sinistra.

Clicca qui per saperne di più!



Imparare a conoscere gli orientamenti politici: sinistra, destra e oltre

I partiti politici si distinguono in base alla loro visione della società, della gestione dell'economia e dei diritti delle cittadine e dei cittadini. Possiamo distinguere tra partiti di sinistra e partiti di destra.

• Partiti di sinistra:

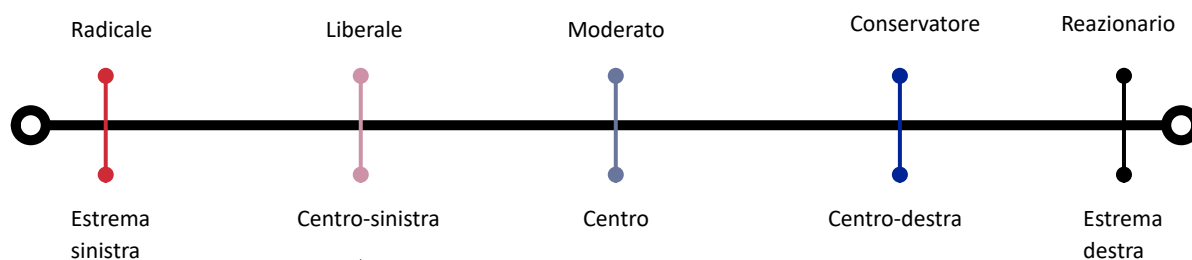
- uguaglianza e protezione sociale; servizi pubblici; diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, servizi pubblici; redistribuzione della ricchezza; intervento del governo per ridurre le disuguaglianze economiche e sociali;
- spesso chiedono una tassazione più alta per le persone ricche per finanziare la spesa sanitaria, l'istruzione e programmi sociali.
-

• Partiti di destra:

- libertà individuali; soluzioni di mercato; sostegno alle imprese private; abbassamento delle tasse; intervento limitato del governo nell'economia;
- spesso danno la priorità alla responsabilità personale, all'imprenditorialità e alla competizione economica, nella convinzione che individui e imprese debbano essere messi nella condizione di avere successo contando sulle proprie forze.

- **Molti partiti combinano degli elementi di entrambi gli schieramenti** e puntano su un equilibrio tra protezione sociale e libertà economica.

La suddivisione aiuta l'elettorato a comprendere le priorità e i valori di ciascun partito e in che modo queste scelte influiscono sulle politiche attuate a livello locale, nazionale ed europeo.



Clicca qui per scoprire il tuo orientamento politico!



Clicca qui per saperne di più!



Principali partiti politici dei Paesi dell'Unione europea, classificati per orientamento politico

Paesi	Sinistra	Centro-sinistra	Centro-destra	Destra
<u>Portogallo</u>	Bloco de Esquerda (BE)	Partido Socialista (PS)	Partido Social Democrata (PSD) Iniciativa Liberal (IL)	Chega
<u>Spagna</u>	Unidas Podemos	Partido Socialista Obrero Español (PSOE)	Partido Popular (PP) Ciudadanos	Vox
<u>Francia</u>	La France Insoumise (LFI) Europe Écologie Les Verts (EELV)	Le Parti Socialiste (PS)	La République En Marche! (LREM)	Les Républicains (LR)
<u>Italia</u>	Alleanza Verdi e Sinistra (AVS)	Partido Democratico (PD)	Forza Italia (FI)	Fratelli d'Italia (Fdi) Lega
<u>Belgio</u>	Groen	PS (Parti Socialiste)	N-VA (Nieuw-Vlaamse Alliantie) Open VLD	Vlaams Belang
<u>Slovenia</u>	Levica	Gibanje Svoboda (GS) Socialni demokrati (SD)	Nova Slovenija (NSi)	Slovenska Demokratska Stranka (SDS)
<u>Grecia</u>	Syriza Communist Party of Greece (KKE)	PASOK - KINAL	Nea Demokratia (ND)	Greek Solution
<u>Cipro</u>	Progressive Party of Working People (AKEL)	Movement for Social Democracy (EDEK)	Democratic Rally (DISY) Democratic Party (DIKO)	National Popular Front (ELAM)

[Click here to know more!](#)





Le ideologie politiche in Europa

Perché le ideologie contano

Le ideologie politiche non sono idee astratte, plasmano il modo in cui i partiti governano, con chi si alleano e come rispondono alle crisi. Anche quando i partiti adattano i loro messaggi in vista delle **elezioni**, le loro radici ideologiche continuano a influenzare le loro priorità, i loro valori e le loro decisioni. Conoscere queste ideologie aiuta le cittadine e i cittadini a comprendere che cosa i partiti sono disposti a fare una volta ottenuto il **potere** e se le loro scelte sono in linea con i valori personali.

Liberalismo

Il liberalismo si concentra sulle libertà individuali, sui diritti civili e sull'economia di mercato, con alcune norme per proteggere la concorrenza. I partiti liberali sostengono l'economia, la cooperazione internazionale e i diritti civili.

-  In Francia, il partito Renaissance di Emmanuel Macron rappresenta un approccio centrista al liberalismo che combina riforme economiche ed investimenti sociali.
-  In Belgio, Open VLD mescola il liberismo economico con un forte sostegno all'uguaglianza di genere e i diritti delle persone LGBTQIA+ .
 - Le idee liberali influenzano anche la **governance** portoghese, spagnola e slovena, nel campo delle politiche digitali, dell'innovazione e dell'integrazione europea.






Clicca sulle immagini per saperne di più sui loro programmi!



Conservatorismo

Il conservatorismo assume diverse forme: dai cristiano-democratici a tradizioni più nazionaliste. Spesso mette in risalto l'importanza della stabilità, della tradizione, della responsabilità fiscale e della coesione sociale.

- 
 - In Spagna, il Partido Popular promuove delle riforme di mercato e difende le istituzioni tradizionali.
- 
 - In Grecia, Neo Demokratia associa la liberalizzazione economica alla difesa dell'identità nazionale.
 - La tradizione cristiano-democratica ha avuto una forte influenza sulla politica belga, italiana e slovena, mescolando valori conservatori con il sistema di welfare.
- 
 - A Cipro le idee conservatrici influenzano il dibattito sui temi dell'identità, della sicurezza e delle politiche sociali.



ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΚΟΣ
ΣΥΝΑΓΕΡΜΟΣ







Clicca sulle immagini per saperne di più sui loro programmi!



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto n. 101183575

Socialismo e socialdemocrazia

Il socialismo e la socialdemocrazia attribuiscono la priorità all'uguaglianza sociale, ai servizi pubblici e all'intervento dello stato per ridurre le disuguaglianze. Queste idee hanno dato forma all'Europa del dopoguerra e sono rilevanti ancora oggi.

-  In Portogallo, il Partito Socialista ha ampliato l'accesso alle cure sanitarie, alle tutele per le lavoratrici e i lavoratori e all'istruzione, rimanendo a favore dell'UE.
-  La Francia ha una lunga tradizione socialista legata alla pianificazione delle politiche statali e di previdenza sociale, di recente queste idee hanno avuto un nuovo impulso grazie alle coalizioni delle forze di sinistra.
-  In Spagna, Grecia e Italia, i partiti socialdemocratici dominano ancora il dibattito sui salari, sul diritto alla casa e sul welfare.
-  In Slovenia, i partiti di centro-sinistra hanno svolto un ruolo chiave nella lotta per difendere le conquiste sociali in periodi di transizione economica.



**Le Parti
socialiste**



sp.a



Clicca sulle immagini per saperne di più sui loro programmi!



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto n. 101183575

Partiti ecologisti

I partiti ecologisti nascono dai movimenti ambientalisti e si concentrano sulla tutela ambientale, sulla sostenibilità e sui limiti della crescita. Questi partiti spesso collegano le questioni ambientali alla **democrazia**, alla giustizia sociale e ai diritti umani, ma il loro orientamento politico varia a seconda dei Paesi.

-  In Belgio, i partiti ecologisti come Ecolo e Groen hanno una base solida e hanno preso parte a **coalizioni di governo** a livello **federale e regionale**, influenzando le politiche sul clima, sulla mobilità e sulla transizione energetica.
-  In Francia, Europe Écologie Les Verts ha avuto un ruolo molto importante nelle **elezioni** e orientato il dibattito pubblico su questioni ambientali, sebbene di rado governi a livello nazionale.
 - In Portogallo, Spagna, Italia, Grecia, Cipro e in Slovenia, i partiti ecologisti tendono ad avere poca forza a livello elettorale o sono inseriti in più ampie coalizioni di sinistra.

ecolo





Clicca sulle immagini per saperne di più sui loro programmi!




Populismo

Il populismo assomiglia più a uno stile che a un'ideologia politica che contrappone il popolo alle élite. Il populismo può essere di destra o di sinistra, benché negli ultimi anni in Europa i movimenti populistici siano associabili agli ambienti di destra.

 In Francia, il Rassemblement National mobilita il proprio elettorato facendo leva sui temi dell'identità, della sicurezza e dell'euroscetticismo.

 In Italia, la retorica nazionalista e populista è parte integrante del programma di governo.

 In Portogallo, Chega riflette la frustrazione dell'elettorato nei confronti della corruzione e delle disuguaglianze.

- Ricontriamo dinamiche simili in Grecia, a Cipro e in Spagna, in cui i partiti populistici guadagnano terreno in periodi di crisi economica o nel dibattito sulle migrazioni.

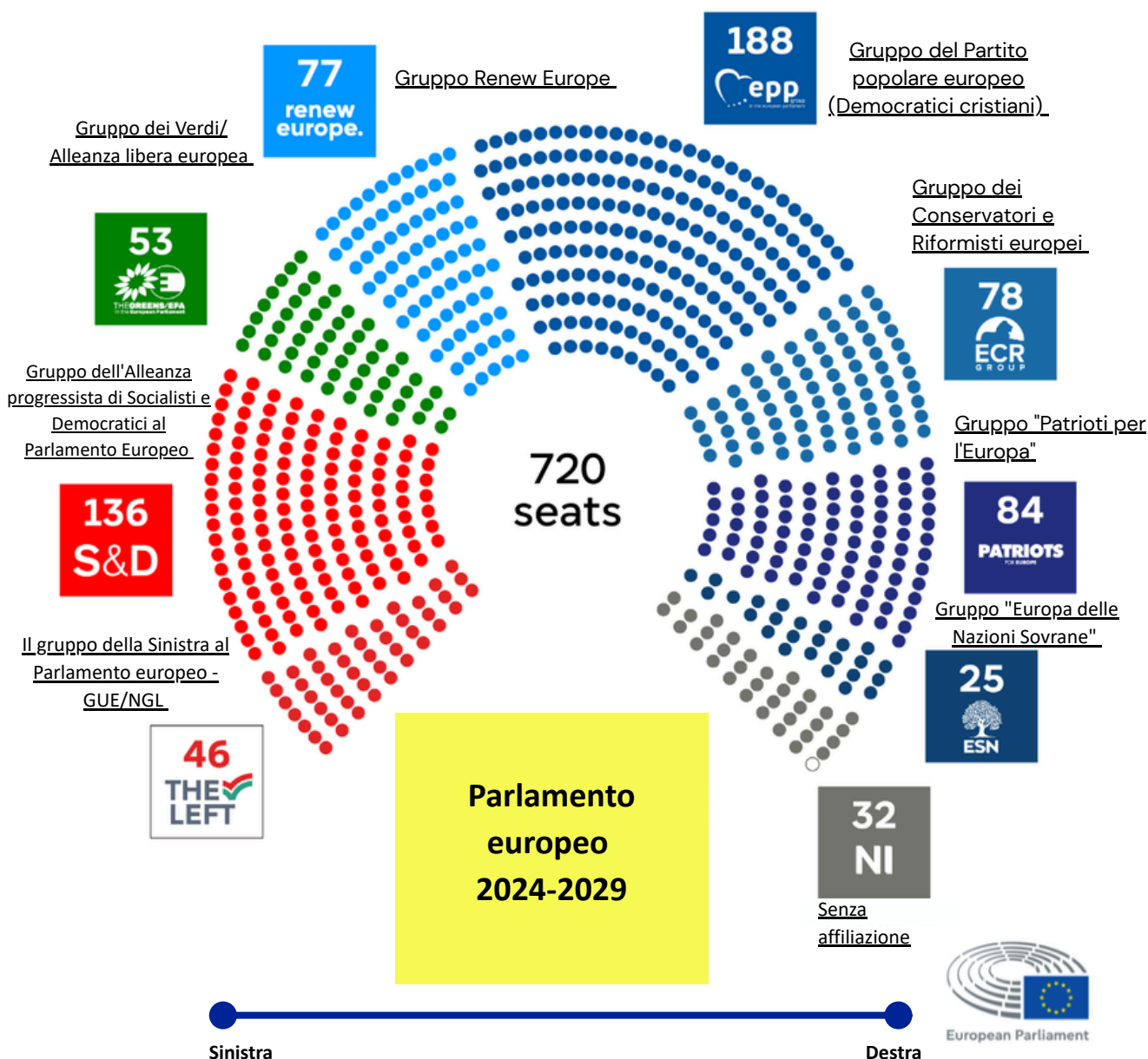


Clicca sulle immagini per saperne di più sui loro programmi!



I partiti politici e il loro ruolo nel Parlamento europeo

A livello europeo, i partiti politici operano all'interno di gruppi del **Parlamento europeo**. Questi gruppi coordinano i voti e influenzano le priorità dell'Unione europea



Clicca qui per saperne di più!



Clicca sui titoli per approfondire le loro posizioni



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto n. 101183575

Il sistema dei partiti politici a livello nazionale ed europeo – come danno forma alle politiche

Le **elezioni** europee differiscono da quelle nazionali. Le cittadine e i cittadini votano per le **liste di partito** nazionali, non per le federazioni europee, creando così un sistema su due livelli: i partiti competono a livello nazionale e si uniscono alla loro famiglia europea.

Le ultime **elezioni** europee mostrano una frammentazione. Partiti di centro-sinistra come i socialisti portoghesi e Renaissance in Francia, e partiti di centro-destra come Neo Democratia in Grecia e la Lega in Italia continuano ad avere un ruolo influente, mentre i Verdi perdono seggi e i partiti liberali e populistici guadagnano terreno. I partiti nazionali testano messaggi o esprimono insoddisfazione, le federazioni europee coordinano **campagne**, creando coalizioni che cambiano in Europa.

Famiglia dei partiti europei	Paese	Partito nazionale
Socialisti e Democratici	Portogallo	Partido Socialista
	Spagna	PSOE
	Slovenia	Socialni Demokrati
Il gruppo della Sinistra al Parlamento europeo - GUE/NGL	Grecia	Syriza
	Cipro	AKEL
Renew Europe	Francia	Renaissance
	Belgio	Open VLD
Conservatori e riformisti europei	Grecia	Greek Solution
	Francia	Identité-Libertés
Patrioti per l'Europa	Italia	Lega

Clicca qui per saperne di più!



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto n. 101183575

In che modo le ideologie danno forma al Parlamento europeo



◦ **Verdi** – chiedono di stabilire degli obiettivi ambientali stringenti, leggi sulle energie rinnovabili e promuovono la giustizia climatica. Puntano su azioni coraggiose per proteggere il pianeta.



◦ **Sinistra e socialdemocratici** – si concentrano sulla giustizia, i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, la previdenza sociale e la riduzione delle disuguaglianze. Mirano a garantire che le politiche ambientali ed economiche siano inclusive.



◦ **Liberali** – sostengono soluzioni ispirate al mercato, come il *carbon pricing*, l'imprenditoria e l'innovazione. Favoriscono la flessibilità e gli incentivi economici per raggiungere obiettivi politici.



◦ **Conservatori e cristiano-democratici** – provano a trovare un equilibrio tra ambizione e stabilità economica, proteggono le tradizioni e garantiscono che le politiche non pesino troppo sulle economie nazionali.



◦ **Populisti/euroscettici** – spesso mettono in discussione le decisioni prese a livello europeo, ponendo l'accento sulla sovranità nazionale, sul controllo dei flussi migratori e sui limiti agli interventi dell'UE.

Politiche chiave in azione:

- **Clima:** il Green Deal europeo mescola gli obiettivi dei Verdi, l'amore per la giustizia sociale dei Socialdemocratici, le soluzioni economiche dei Liberali e la cautela economica dei Conservatori.
- **Migrazioni:** i partiti di sinistra e liberali sostengono le politiche di asilo e l'inclusione; Conservatori e populisti danno la priorità al controllo dei confini e all'identità nazionale.
- **Economia:** i partiti socialisti dell'Europa meridionale puntano sulla condivisione delle responsabilità finanziarie; i partiti liberali e conservatori dei Paesi nordici pongono l'accento sulla disciplina fiscale. Sono stati raggiunti compromessi in alcuni provvedimenti, come il programma Next Generation EU .





Sapevi che tra il 2010 e il 2011, il Belgio si è ritrovato senza un governo per 541 giorni, un record per un sistema democratico, a causa delle difficoltà nel formare una coalizione tra partiti che rappresentano anche comunità linguistiche differenti.

Clicca qui per saperne di più!



La democrazia in Europa e il ruolo dei partiti

I **partiti politici** hanno un ruolo decisivo in democrazia anche al di là delle **elezioni**. Il sistema dei partiti di ciascun Paese influisce sulla **formazione del governo**, sulla stabilità e sulla partecipazione dei cittadini. Nella maggior parte dei Paesi europei domina un sistema multipartitico con coalizioni e piccoli partiti che spesso detengono il potere.

Il sistema bipolare e multipartitico

- Il sistema con due partiti è molto raro, sebbene in Grecia spesso Neo Demokratia e SYRIZA/PASOK detengano la maggior parte dei seggi.
- I sistemi multipartitici dominano il contesto europeo, garantiscono la rappresentazione di diverse istanze, ma richiedono anche la creazione di coalizioni, come in Belgio in cui oltre 10 partiti diversi, divisi anche dalle differenze linguistiche, devono negoziare per poter formare un **governo**.

Portogallo	Sistema multipartitico con due grandi partiti (PS, PSD) e formazioni più piccole. I governi di minoranza o guidati da un solo partito sono comuni.
Spagna	Il sistema è frammentato con partiti come PSOE, PP, Vox, Unidas, Podemos, e partiti regionali influenti (Paesi Baschi e Catalogna) che formano delle coalizioni.
Francia	Il sistema elettorale prevede un doppio turno che genera competizione tra la sinistra, il centro e la destra (Renaissance, Rassemblement National, Nouveau Front Populaire), di conseguenza le alleanze a seguito delle elezioni sono comuni.
Italia	Il sistema è dominato dai partiti di destra (Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia), centro-sinistra (Partito Democratico) e dal Movimento Cinque Stelle. I governi di coalizione sono le regole.
Belgio	Due sistemi sovrapposti (fiammingo e francofono) più la rappresentanza tedescofono. Le coalizioni vanno al di là delle differenze linguistiche e ideologiche.
Slovenia	Un piccolo parlamento composto da esponenti dei partiti di sinistra, di centro e di destra. Le coalizioni composte da 3-4 partiti sono comuni.
Grecia	Frammentazione a seguito della crisi del 2008; Neo Demokratia, SYRIZA e gli altri partiti condividono il potere in coalizioni di governo .
Cipro	Un sistema multi-partitico tra i greco-ciprioti (DISY, AKEL, DIKO) e politiche separate per i turco-ciprioti. Le questioni riguardanti la riunificazione hanno una dimensione trasversale.

Il sistema elettorale: procedure, principi etici ed educazione al voto





Sapevi che nel 2019 in Spagna, alle elezioni politiche il partito Teruel Existe ha ottenuto 2 posti al Congresso con soli 34.000 voti a livello nazionale (0,03% dei voti).

Clicca qui per saperne di più!



I sistemi elettorali in Europa

Come funzionano le elezioni europee: dai voti ai seggi

Nella maggior parte dei paesi europei è in vigore il [sistema proporzionale](#), come accade in Belgio, Spagna, [Italia](#) e [Grecia](#). I partiti ricevono dei seggi in base alla percentuale di voti raccolti, in questo modo anche i partiti più piccoli possono entrare in [Parlamento](#). Questo sistema di solito comporta la formazione di [coalizioni di governo](#), dal momento che nessun partito riesce a ottenere la [maggioranza](#).

In [Francia](#) è in vigore un [sistema maggioritario](#), che elegge un [candidato per collegio elettorale](#), spesso al doppio turno. Questo sistema favorisce i grandi partiti e di solito consente di avere governi guidati da un solo partito.

I collegi elettorali e le [soglie di sbarramento](#) possono variare. Nei distretti più piccoli, come in Spagna, è difficile che i piccoli partiti riescano a ottenere un seggio. In alcuni Paesi occorre una percentuale minima di voti per poter rappresentare l'elettorato.

I metodi di [distribuzione dei seggi](#), come il [metodo D'Hondt](#), possono favorire leggermente i grandi partiti. Alcuni sistemi, come quello belga, consentono ad elettrici ed elettori di scegliere dei [candidati](#) specifici, all'interno delle [liste elettorali](#).

Queste differenze influiscono sulla [formazione del governo](#) e sulle dinamiche politiche: i sistemi proporzionali incoraggiano la formazione di coalizioni e la negoziazione, mentre il sistema [maggioritario](#) dà la priorità alla stabilità e alla chiarezza dei risultati.

Il sistema elettorale dell'Unione europea: le elezioni per il Parlamento europeo

Tutti i Paesi dell'Unione Europea si servono del [sistema proporzionale per le elezioni per il Parlamento europeo](#), come richiesto dalle regole dell'Unione Europea. Ciò fa sì che i seggi riflettano la percentuale di voti ricevuti da ciascun partito, consentendo a diverse voci politiche di essere rappresentate.

La maggior parte dei Paesi, tra cui Belgio, Spagna, Portogallo, Cipro, Italia e Slovenia, usano un [sistema proporzionale con liste elettorali](#). I seggi elettorali sono distribuiti in base alla percentuale di voti, di solito servendosi del [metodo D'Hondt](#).

Anche la Grecia si serve del [sistema proporzionale](#), ma con [liste aperte](#) e la [possibilità di esprimere delle preferenze, oltre a una soglia di sbarramento](#). Ciò riduce il numero di piccoli partiti che riescono ad accedere al Parlamento europeo.

La Francia adotta un sistema diverso rispetto a quello adoperato per le elezioni nazionali: alle [elezioni](#) europee ricorre al [sistema proporzionale](#) con [liste bloccate](#), che formano una singola [circoscrizione](#) nazionale dal 2019. I partiti ottengono dei seggi in proporzione al numero dei voti, ma le elettrici e gli elettori non possono esprimere preferenze per i singoli [candidati](#).

Clicca qui per saperne di più!





Sapevi che in Slovenia le donne hanno ottenuto il diritto di voto nel 1945 e la prima donna è stata eletta in Parlamento nel 1946.

Il processo elettorale

Come funziona il processo elettivo?

In Europa le **elezioni** seguono sempre il medesimo rituale: dall'annuncio del voto allo **scrutinio** e la formazione del **governo**. Le cittadine e i cittadini ricevono informazioni chiare su quando e dove votare, e il giorno delle elezioni esprimono il proprio voto sulla scheda elettorale oppure per via telematica. I voti, una volta conteggiati, si trasformano in seggi. Nei Paesi che adottano il sistema proporzionale, come Belgio, Spagna, Italia, Portogallo, Slovenia, Grecia e Cipro, ritroviamo spesso **governi** di coalizione, mentre nei Paesi che adottato il sistema **maggioritario**, come la Francia, di solito riescono a formare più rapidamente dei governi composti da un singolo partito.

Le regole di voto cambiano di Paese in Paese.

- In Belgio il voto è **obbligatorio** ed espresso principalmente in forma **elettronica**, con la possibilità di esprimere un voto di preferenza per i **candidati**.
- In Grecia le elettrici e gli elettori possono esprimere le loro preferenze per i **candidati** inserite in **liste aperte**.
- La maggior parte dei Paesi, come Portogallo, Spagna, Italia, Francia, Slovenia e Cipro, usano delle **schede cartacee**.

La registrazione è automatica e le elettrici e gli elettori ricevono prima le informazioni in merito al **seggio elettorale** e ai loro diritti.


Le **campagne** seguono regole stringenti. Le regole limitano la **spesa**, la **durata**, la **pubblicità** e i **rapporti con i media**, supervisionate da enti indipendenti. La TV e gli spot politici sono monitorati, mentre i regolamenti a livello europei garantiscono la **trasparenza**, prevengono la **disinformazione** e proteggono le **elezioni** dalle **interferenze straniere**.



Correttezza delle elezioni

Trasparenza e correttezza nelle elezioni

Le elezioni in Europa sono strettamente monitorate per proteggere la democrazia. I brogli o la corruzione sono crimini punibili con ammende, la perdita dell'incarico o la prigione. Il voto è strettamente controllato, con dei seggi elettorali, la verifica dell'identità e procedure che garantiscono che ogni voto conta.

 Belgio: il voto è in parte elettronico, ma supportato da schede elettorali cartacee. Le procedure di controllo ne garantiscono la validità.

- Spagna, Francia, Portogallo, Italia: si utilizzano le schede elettorali cartacee e lo scrutinio è pubblico, spesso in presenza di osservatori.
- Grecia and Cipro: liste aperte con soglie di sbarramento che limitano la sovrarappresentazione dei partiti, garantendo correttezza.

I soldi sono importanti: i finanziamenti alle campagne elettorali sono strettamente controllati. I partiti sono tenuti a dichiarare pubblicamente da chi sono finanziati e non sono ammesse spesso donazioni anonime o straniere. Agenzie indipendenti, tribunali, giornalisti e giornaliste monitorano la situazione per evitare eventuali abusi.

Tutele a livello europeo

- Le elezioni devono essere libere, segrete e seguire il sistema proporzionale.
- I partiti politici devono dichiarare da chi sono finanziati e sono monitorati.
- Le norme contenute nella Regolamento sui servizi digitali consentono di combattere la disinformazione e la manipolazione online.
- Istituzioni come OLAF e la Procura europea si coordinano per individuare le frodi.

Alcuni spunti

- Il voto è obbligatorio in Belgio, facoltativo nel resto dei Paesi.
- In Belgio e in Grecia le cittadine e i cittadini esprimono le proprie preferenze e hanno, dunque, più opportunità di scelta.
- Le soglie di sbarramento variano: le soglie di sbarramento semplificano la creazione di coalizioni, ma riducono la rappresentazione dei piccoli partiti.



Educazione al voto e tendenze

In che modo il voto consapevole rafforza la democrazia

Il voto consapevole rafforza la **democrazia**. Quando le cittadine e i cittadini comprendono ciò per cui i partiti e i **candidati** si battono, votano sulla base delle loro idee, non per abitudine o per sentito dire. Tutto ciò promuove il senso di **responsabilità**, migliora il dibattito e garantisce che i risultati delle **elezioni** riflettono le priorità della società.

Tendenze e innovazioni

- Il **voto digitale** e il **voto dall'estero** rendono le **operazioni di voto** più veloci e accessibili, in particolare per chi studia o risiede all'estero.
- I **social media** diffondono informazioni velocemente, ma con la stessa velocità diffondono anche la **disinformazione**, che può confondere l'elettorato, far perdere fiducia nei confronti del processo democratico e polarizzare le opinioni.
- La **trasparenza**, le indicazioni chiare e l'**alfabetizzazione mediatica** sono essenziali per orientarsi tra i nuovi metodi di votazione in maniera sicura.

Clicca qui per saperne di più!



Il ruolo dell'Unione Europea

- Garantisce che le cittadine e i cittadini dell'Unione Europea abbia il diritto di votare o candidarsi alle **elezioni per il Parlamento europeo** nei loro Paesi di residenza.
- Armonizzare le regole, coordinare gli Stati membri e rimuovere gli ostacoli alla partecipazione.
- Promuovere il voto di **a livello internazionale** e garantisce che le **elezioni** siano inclusive, eque e autenticamente europee.



Campagne e comunicazione politica



Lo scopo delle campagne politiche

Le **campagne politiche** trasformano le idee in azioni politiche collegando le visioni politiche all'elettorato. La maggior parte delle **campagne** opera a ciclo continuo: le idee politiche si traducono in messaggi, si cerca il consenso allo scopo di influenzare le politiche, l'**agenda** è portata alla ribalta del dibattito pubblico e l'elettorato è spinto a partecipare.

Le campagne a livello locale, nazionale ed europeo

Le **campagne** possono essere molto diverse a seconda dell'ambito in cui avvengono. Le **campagne locali** sono incentrate su questioni quotidiane che influiscono direttamente sulla vita delle persone, come i trasporti pubblici, gli alloggi, la scuola o la sicurezza.



In Belgio, ad esempio, la politica locale si affida spesso a colloqui **porta a porta**, incontri e gruppi di quartiere sui **social media**.

- Approcci simili sono adoperati in Spagna, Portogallo, Italia, Grecia, Cipro e Slovenia, dove la fiducia e i contatti personali contano di più a livello locale.

Le **campagne** nazionali sono ampie e orientate dai media. Spesso si concentrano sui leader di partito, questioni economiche o relative all'identità nazionale.



In Francia, le **campagne** sono altamente polarizzate. Nel corso delle **elezioni** del 2024 il partito di sinistra del Nouveau Front Populaire è riuscito a mobilitare delle imponenti manifestazioni, mentre il Rassemblement national ha utilizzato con successo TikTok per attirare le persone giovani, collegando le politiche nazionali all'identità culturale e la vita rurale.



In Portogallo le **campagne nazionali** spesso si servono di messaggi con una forte carica emotiva adattati ai diversi gruppi, come persone giovani che vivono nelle aree urbane o persone anziane che vivono nelle aree rurali.



In Italia, la televisione ha un ruolo centrale, dal momento che i partiti pongono l'accento sulla leadership, la stabilità e la capacità di governare.

- In Spagna, Grecia, Cipro e Slovenia le **campagne** sfruttano i media tradizionali e le piattaforme digitali per coinvolgere l'elettorato giovane.



Un esempio in azione

Fidias Panayiotou, uno YouTuber controverso, si è candidato al Parlamento europeo e ha lanciato la propria campagna direttamente su YouTube e TikTok, ed è stato eletto con il 20% dei voti, il che dimostra che la fama può tradursi in potere politico, nel bene e nel male.



Clicca qui per saperne di più!



Le campagne elettorali a livello europeo, soprattutto quelle per il **Parlamento europeo**, si trovano di fronte a delle sfide. Queste **elezioni** sono spesso viste come elezioni **“minori,”** il che significa che le persone votano meno e si concentrano più sulla politica nazionale che su quelle europee. Una parte dell’elettorato la tratta come un modo per giudicare i propri **governi nazionali**. Per rispondere a queste sfide, le istituzioni europee promuovono le comunicazioni multilingue e l’identità europea. Tuttavia, i media nazionali tendono a parlare delle **elezioni** europee alla luce dei problemi nazionali, allontanando le persone giovani dai progetti europei.

Le campagne per il **Parlamento europeo** mirano a creare un dibattito condiviso, utilizzando strumenti come il sistema del **Spitzenkandidaten** e la comunicazione digitale **multilingue**.

Per contrastare questo modello stanno emergendo nuovi strumenti digitali. Applicazioni come **Palumba**, creato da un gruppo di giovani europei, abbinano ogni utente a un partito sulla base di questioni che riguardano l’intera Unione Europea come le migrazioni e il cambiamento climatico. Le campagne europee come **Use Your Vote** promuovono anche temi comuni, incoraggiando le persone giovani a vedersi non solo come elettrici ed elettori nazionali, ma come cittadine e cittadini europei attivi.

In Europa, le campagne servono a comprendere quali questioni sono ritenute prioritarie, come fare sentire la propria voce e chi partecipa. I **social media**, le **manifestazioni** di piazza, l’attivismo locale e il dibattito europeo fanno parte del panorama politico di oggi.

Comprendere il funzionamento delle campagne aiuta le persone a riconoscere la manipolazione, impegnarsi e decidere come (e se) vogliono partecipare. La **democrazia** non si ferma all’urna elettorale e le campagne sono fondamentali in questo senso.





I media e la comunicazione politica

Il rapporto tra media tradizionali e media digitali



Oggi la politica abita uno spazio **mediatico ibrido**: la televisione e la radio sono ancora importanti, ma i **social media** dettano il modo in cui le persone giovani si informano.

-  In Belgio la televisione e la radio pubbliche sono ritenute ancora affidabili, mentre le persone giovani si servono dei gruppi WhatsApp e Facebook.
-  In Francia le vecchie generazioni rimangono legate alla radio e ai giornali, ma la maggior parte delle persone giovani si affida a Instagram e TikTok.
-  In Grecia c'è scarsa fiducia nei confronti dei media tradizionali, TikTok è divenuto uno spazio fondamentale per permettere a chi si occupa di politica di rivolgersi direttamente all'elettorato.
- Si possono osservare dei meccanismi simili in Portogallo, Spagna, Italia, Cipro e Slovenia.

Tuttavia, la digitalizzazione presenta dei rischi:

-  Il Portogallo e la Spagna sono i Paesi più preoccupati dalla **disinformazione**, dal momento che gli algoritmi spesso diffondono contenuti scioccanti o polarizzanti.
-  In Francia, gli influencer politici raggiungono milioni di persone e hanno diffuso informazioni non fondate, indebolendo la fiducia nei confronti dell'informazione politica.
- Le piattaforme di **fact-checking** come Maldita.es (Spagna) e La Provence (Francia) aiutano a distinguere tra fatti e *fake news*.

Per proteggere la **democrazia** è dovuta intervenire l'Unione Europea.

- Le nuove norme come il **Regolamento sui servizi digitali** e la maggiore **trasparenza** riguardo alla comunicazione politica mira a rendere le piattaforme più sicure.
-  In Portogallo, le autorità (ERC e CNPD) lavorano con l'Unione Europea per chiudere le reti che diffondono la **disinformazione**.
-  In Belgio nella pubblicità politica è necessario indicare i finanziatori per aiutare le persone giovani a prendere decisioni consapevoli.

Le innovazioni nelle campagne politiche

Nuovi modi di fare le campagne: IA e dati

Dimentica i poster e i dibattiti televisivi! Le **campagne** politiche adesso si basano sull'IA, i big data e i **social media**.



In Belgio, i partiti politici si servono di dati e statistiche per inviare dei messaggi personalizzati volti a coinvolgere le persone giovani online.

- Strategie simili sono utilizzate anche in Portogallo, Spagna, Italia, Grecia, Cipro e Slovenia, e ci dimostrano quanto gli strumenti digitali stanno cambiando le regole del gioco.



In Francia, le **elezioni** del 2024 hanno dimostrato il potere di questi strumenti: i **partiti usano TikTok e l'IA per elaborare messaggi in tempo reale, raggiungendo milioni di persone giovani che votano**. Eppure nelle aree rurali, il contatto e le reti locali contano di più, e ciò dimostra che le **campagne** tradizionali sono destinate a restare.

Questi strumenti online presentano dei problemi.



In Portogallo chi vota alle volte interagisce con i chatbot di IA senza saperlo.



In Spagna, i dati personali sono utilizzati per profilare l'elettorato, sollevando dei preoccupazioni etiche.

- In Europa, questa corsa agli armamenti digitali mette in pericolo l'equità e la **trasparenza** in politica.



A livello europeo ha fatto scalpore il caso della Francia. **I €15 milioni di multa a OpenAI** ha mostrato i pericoli della mancanza di regole sull'uso dell'IA in ambito politico e ribadito la necessità di regole europee sulla **trasparenza**, sull'uso dei dati e sulla **affidabilità** delle **campagne**.

- A dispetto delle norme continua ad essere difficile coordinare **campagne** giuste nei Paesi dell'Unione europea.

Le giovani elettrici e i giovani elettori devono conoscere le **campagne** che si servono dell'IA. Occorre riconoscere la manipolazione, mettere in discussione i messaggi mirati, proteggere i dati, utilizzare la propria voce, in rete e nella vita reale, per dare forma alla **democrazia**.



Glossario



Affluenza — la percentuale di persone aventi diritto di voto che partecipano alle elezioni. Di solito l'affluenza è più bassa alle elezioni del Parlamento europeo.

Agenda setting (Inquadramento dei dibattiti) — processo attraverso il quale si determinano i temi oggetto di dibattito politica e come vengono interpretati.

Alfabetizzazione mediatica — capacità di valutare criticamente le fonti e riconoscere eventuali manipolazioni; è fondamentale per combattere la disinformazione.

Assegnazione dei seggi — il processo di conversione dei voti in seggi parlamentari, utilizzando un metodo di allocazione (ad esempio, il metodo D'Hondt).

Attività porta a porta — contatto diretto con le elettrici e gli elettori presso le loro abitazioni; questo sistema è considerato efficace nelle campagne locali.

Audit (Audit elettorale/dei sistemi) — controlli formali delle procedure e delle tecnologie (ad esempio *auditing* del voto elettronico).

Autonomia territoriale/regionale — il grado di autonomia detenuto dalle regioni (forte nelle Comunità autonome spagnole; significativo in Belgio e Italia).

Autorità — potere riconosciuto come legittimo dalla popolazione, come l'autorità di funzionari eletti o dei tribunali.

Campagna elettorale — iniziative volte a influenzare il voto dell'elettorato o a orientare le politiche pubbliche attraverso azioni collettive.

Campagne incentrate sul leader — campagne incentrate sui leader dei partiti e sulle loro capacità, specialmente in relazione agli incontri nazionali.

Candidata/o — persona che aspira a ricoprire una carica pubblica.

Collegio elettorale — distretto elettorale o circoscrizione a cui spetta l'elezione di una o un rappresentante; le dimensioni del collegio elettorale possono influenzare le possibilità dei partiti più piccoli di accedere alle cariche pubbliche (vedi il caso della Spagna).

Comitato delle Regioni — organo dell'UE che rappresenta regioni e città e fornisce dei contributi ai processi decisionali dell'UE (collegato al principio di sussidiarietà e alla decentralizzazione).

Commissione europea — propone le leggi dell'Unione Europea, ne garantisce l'applicazione, gestisce programmi e finanziamenti e può avviare azioni legali quando le regole non vengono rispettate.

Comunicazione multilingue — comunicazione in più lingue, particolarmente rilevante a livello europeo.

Comunicazione politica — modalità con cui gli attori politici comunicano con la cittadinanza, servendosi dei media tradizionali e digitali.

Consiglio dell'Unione Europea — organo che, insieme al Parlamento europeo, detiene il potere legislativo; rappresenta i governi degli Stati membri.

Consiglio europeo — Capi di Stato o di governo che definiscono le priorità strategiche e orientano le politiche dell'UE.



Controllo statale — esercitato dallo Stato che supervisiona l'operato delle autorità locali/regionali per garantire legalità e responsabilità (evidenziato per Francia e Grecia).

Corruzione — reato che consiste in un accordo tra un funzionario pubblico che abusa del proprio potere per favorire un soggetto privato. La corruzione costituisce una grave minaccia per la *governance* democratica.

Corte costituzionale/Corte suprema — organi posti al vertice del potere giudiziario che tutelano la costituzione e i diritti fondamentali attraverso la revisione delle leggi e delle azioni governative.

Corte di giustizia dell'UE (CGUE) — è l'organo che garantisce che il diritto dell'UE sia interpretato e applicato in modo uniforme tra gli Stati membri.

Costituzione — atto normativo fondamentale di un Paese che definisce la forma, la natura e la struttura delle istituzioni di uno Stato e regola l'esercizio dei poteri e dei diritti.

Decentramento — trasferimento di poteri e responsabilità dal livello nazionale a quello regionale o locale per far sì che le decisioni corrispondano alle esigenze della cittadinanza.

Democrazia — sistema politico fondato sulla sovranità popolare, il popolo la esercita attraverso libere elezioni, il pluralismo politico e lo stato di diritto.

Disinformazione — la diffusione intenzionale di notizie e informazioni false o distorte che minano la fiducia e la partecipazione delle persone al dibattito pubblico.

Educazione civica dell'elettorato — informare le cittadine e i cittadini affinché possano votare consapevolmente, comprendere le regole e valutare candidati e programmi.

Elezione — processo formale attraverso cui la cittadinanza sceglie i propri rappresentanti o decide su questioni, dando legittimità al governo.

Elezioni per il Parlamento europeo — elezione attraverso la quale le cittadine e i cittadini dell'Unione europea scelgono i membri del Parlamento; tutti gli Stati membri usano sistemi proporzionali con alcune differenze (liste aperte/bloccate, soglie di sbarramento, collegi elettorali).

Elezioni "secondarie" — le elezioni del Parlamento europeo sono spesso considerate dall'elettorato meno decisive rispetto a quelle nazionali. Pertanto, registrano una minore affluenza e i loro risultati sono spesso interpretati in chiave nazionale.

Finanziamento delle campagne elettorali — il finanziamento ai partiti è regolato da norme ben precise volte a prevenire influenze indebite e garantire una maggiore trasparenza.

Formazione del governo — processo di creazione di un governo dopo le elezioni; nei sistemi proporzionali spesso sono necessarie delle trattative per poter formare una coalizione.

GDPR — regolamento dell'Unione europea sulla protezione dei dati personali. Le norme contenute nel testo forniscono indicazioni pratiche sulla gestione dei dati delle campagne.

Governance — modalità di esercizio dell'autorità e di attuazione delle decisioni a livello locale, nazionale e dell'UE.

Governance multilivello — modalità di elaborazione e attuazione di politiche pubbliche condivise a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

Governo — istituzioni e leader responsabili della presa e attuazione delle politiche pubbliche.

Governo di coalizione — governo formato da più partiti, un'eventualità piuttosto comune nei sistemi proporzionali.

Governo locale/Comune — livello di governo più vicino alla cittadinanza, responsabile della gestione di servizi come la pianificazione urbanistica, l'erogazione dei servizi sociali, la manutenzione delle infrastrutture locali e la gestione ambientale.

Gruppo politico (Parlamento europeo) — coalizioni formate dai partiti nazionali all'interno del Parlamento europeo che coordinano voti e influenzano le priorità dell'Unione europea.

Indipendenza della magistratura — principio secondo cui il potere giudiziario deve essere libero da pressioni politiche.

Iniziativa dei cittadini europei (ICE) — strumento che consente alle cittadine e ai cittadini europei di invitare la Commissione europea a prendere in considerazione nuove proposte di legge.

Ingenze straniere — influenze esterne che minano la regolarità delle elezioni (finanziamenti, manipolazioni, operazioni occulte).

Lista di partito — Lista di candidati presentata da un partito nei sistemi proporzionali.

Liste aperte/Voto di preferenza — sistemi che permettono a elettrici ed elettori di indicare la persona da eleggere (come previsto nei sistemi elettorali Grecia e Belgio).

Metodo D'Hondt — metodo matematico utilizzato per assegnare i seggi proporzionalmente; favorisce leggermente i partiti più grandi.

Mobilizzazione/Mobilizzazione dell'elettorato — incoraggiare e rendere possibile la partecipazione e l'affluenza degli elettori.

Modello di governance sovranazionale — un sistema in cui gli Stati membri condividono parte dell'autorità decisionale con le istituzioni dell'UE e accettano regole comuni vincolanti.

Modello mediatico ibrido — ambiente mediatico in cui media tradizionali e piattaforme digitali coesistono.

Monarchia costituzionale (parlamentare) — sistema democratico in cui il monarca è simbolicamente il Capo di Stato, mentre il potere esecutivo è esercitato dalle istituzioni democraticamente elette (come succede in Belgio e Spagna).



NextGenerationEU/Piano di Ripresa e Resilienza (RRF) — strumenti finanziari UE a sostegno di riforme e investimenti volti ad aiutare gli Stati membri a superare i periodi di crisi.

Osservatori/Monitoraggio delle elezioni — controllo delle operazioni elettorali volto a individuare eventuali irregolarità e rafforzare la fiducia dell'elettorato (scrutinio pubblico dei voti e presenza di osservatori).

Parlamento — organo elettivo che redige le leggi e controlla l'operato del governo.

Parlamento europeo (PE) — istituzione dell'Unione Europea diretta eletta direttamente dalla cittadinanza; elabora le leggi e controlla l'operato della Commissione.

Partecipazione della cittadinanza — modalità attraverso le quali le cittadine e i cittadini possono influenzare le decisioni sulle politiche pubbliche. Tra queste modalità ricordiamo il voto, le petizioni, le consultazioni, i referendum e le iniziative civiche (particolarmente rilevanti in Paesi come l'Italia, il Portogallo e la Spagna).

Partito politico — associazione intorno alla quale si riuniscono persone che condividono le stesse idee politiche al fine di presentare candidati e programmi, contribuire alla formazione dei governi e criticare chi è al potere.

Pesi e contrappesi — meccanismi che impediscono a un'istituzione di accumulare troppo potere (ad esempio i parlamenti controllano i governi, i tribunali si accertano che le norme siano applicate).

Potere — facoltà di influenzare decisioni o controllare risultati tramite l'esercizio dell'autorità, l'utilizzo di risorse o la capacità di influenzare la società.

Potere esecutivo — è il potere conferito a chi compete l'applicazione delle leggi e la gestione delle politiche pubbliche (ad esempio, governo/ministeri; in Francia e a Cipro il potere esecutivo è esercitato principalmente dal Presidente).

Potere giudiziario — è il potere conferito a chi interpreta e applica la legge e tutela i diritti attraverso tribunali indipendenti.

Potere legislativo — è il potere conferito a chi elabora le leggi e controlla l'esecutivo (parlamenti; a livello UE questo potere è esercitato dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea).

Procedura di infrazione — meccanismo attraverso cui la Commissione può intervenire nel caso in cui uno Stato membro non rispetti il diritto UE.

Sistema proporzionale — nei Paesi che adottano questo sistema i seggi sono assegnati in proporzione ai voti ricevuti da ciascun partito.

Sistema proporzionale con liste bloccate — nei Paesi che adottano questo sistema le elettrici e gli elettori possono scegliere una lista di partito, tuttavia l'ordine dei candidati, stabilito dal partito, determina chi ottiene i seggi (come avviene in Francia per le elezioni europee).

Registrazione degli elettori (registrazione automatica) — iscrizione delle elettrici e delle elettori tramite registri della popolazione, negli Stati europei è automatica.

Regolamento sui servizi digitali — norme europee che attribuiscono maggiori responsabilità alle piattaforme e affrontano i rischi sistemici presenti online, tra cui quelli legati alla disinformazione.

Responsabilità — dovere delle persone elette e delle istituzioni di spiegare e giustificare le proprie decisioni e di affrontarne le conseguenze (in particolare tramite le elezioni).

Scheda elettorale — documento cartaceo o elettronico utilizzato per registrare le scelte dell'elettore.

Seggio elettorale — luogo (fisico o sistema elettronico) in cui le elettrici e gli elettori esprimono le proprie preferenze.

Separazione dei poteri — uno dei principi cardine della democrazia che consiste nella divisione delle funzioni tra il potere esecutivo, legislativo e giudiziario.



Sistema ibrido — l'Unione Europea combina elementi democratici (Parlamento europeo eletto direttamente) con elementi tecnocratici e intergovernativi (Commissione, Consiglio).

Sistema maggioritario — sistema in cui il vincitore in un collegio è il candidato/partito che ottiene la maggioranza richiesta. Di solito sono previsti due turni di elezione (vedo il sistema elettorale francese).

Sistema parlamentare — sistema in cui il governo dipende dal sostegno del e può essere sfiduciato dal parlamento (come succede in Italia, Grecia, Slovenia, Portogallo, Spagna).

Sistema politico — l'insieme delle strutture e delle relazioni che designano il modo in cui l'autorità è distribuita e le decisioni pubbliche vengono prese all'interno dello Stato.

Sistema presidenziale — sistema in cui un presidente eletto direttamente dalle cittadine e dai cittadini svolge sia il ruolo di capo di Stato che di capo del governo (Cipro).

Sistema semipresidenziale — sistema in cui il potere esecutivo è esercitato da un Presidente eletto direttamente e un Primo Ministro responsabile di fronte al parlamento (come succede in Francia).

Social media (uso politico) — piattaforme digitali utilizzate per raggiungere direttamente gli elettori e influenzare le loro percezioni (nella guida si parla dei social media a proposito della partecipazione giovanile e il superamento di determinati meccanismi che allontanano le persone dalla politica attiva).

Soglia elettorale — percentuale minima di voti richiesta affinché un partito ottenga seggi (citata in riferimento alla Grecia e le elezioni per il Parlamento europeo).

Spitzenkandidaten — termine tedesco che significa "candidati-guida", utilizzato nel gergo europeo per descrivere le figure che che i partiti europei indicano all'elettorato come loro prima scelta, nel caso escano vincitori dalle elezioni europee, come presidente della Commissione europea.

Stato federale — uno Stato in cui il governo nazionale condivide il potere con le regioni che hanno ampia autonomia (Belgio).

Stato unitario — uno Stato in cui il potere è fortemente accentrato, benché alcune competenze possano essere attribuite ai governi regionali (Grecia, Portogallo, Slovenia; la Spagna è formalmente uno Stato unitario, eppure le regioni hanno ampia autonomia).

Strumenti di finanziamento dell'UE (FESR, FSE+, PAC, PNRR) — finanziamenti dell'Unione Europea su cui si basano i progetti locali/regionali che devono essere conformi alle norme UE (appalti, aiuti di Stato, sostenibilità).

Suffragio universale — il principio secondo cui tutti i cittadini adulti hanno il diritto di voto. Costituisce la base della partecipazione democratica.

Sussidiarietà — il principio secondo cui le decisioni dovrebbero essere prese dall'organo che è più vicino ai bisogni della cittadinanza; questo principio è centrale per la *governance* UE e l'autogoverno locale.

Tangente — percentuale di denaro ottenuta, in cambio di favori, concessioni o altre forme d'intermediazione illecite al fine di influenzare le decisioni.

Trasparenza — chiarezza delle regole, dei processi e dei finanziamenti; aiuta a prevenire frodi e a costruire un rapporto di fiducia con la cittadinanza.

Verifica dei fatti (fact-checking) — procedura volta a verificare la veridicità di affermazioni e dichiarazioni per ridurre l'impatto delle informazioni false (nel testo si fa riferimento a Maldita.es).



Prossimi passi

Hai visto come funzionano i governi, perché le elezioni sono importanti e quanto le tue scelte plasmano la società. Conoscere i sistemi politici è solo il primo passo. Le azioni consapevoli fanno la differenza.

Aspetti chiave da tenere in mente

- La politica influenza la tua vita di ogni giorno, dalle decisioni locali alle politiche europee.
- Le elezioni eque e trasparenti sono essenziali per promuovere la fiducia, l'affidabilità e la *leadership* efficace.
- Le informazioni aiutano a valutare i messaggi politici, comprendere i dibattiti e partecipare in modo responsabile.
- La conoscenza del sistema politico ti consente di avere un atteggiamento critico nei confronti di politiche e questioni sociali.

Come mettere in pratica le cose che hai imparato

- Partecipa alle elezioni e incoraggia le altre persone a farlo.
- Unisciti alle organizzazioni giovanili, le iniziative comuni o i collegi studenteschi.
- Segui i dibattiti politici a livello locale, nazionale ed europeo.
- Parla in maniera rispettosa di politica con amiche, amici, familiari e personale educativo.
- Analizza e controlla le informazioni prima di formarti delle opinioni e di condividerle online.
- Osserva in che modo le decisioni politiche influiscono sulla tua comunità e trova dei modi per dare il tuo contributo.



Riflessioni finali

Conoscere il mondo della politica è un processo continuo. Usa queste conoscenze per informarti, mettere in discussione le decisioni e dare il tuo contributo per costruire la tua comunità e l'Europa.

Ogni azione consapevole contribuisce a una *governance* più forte, inclusiva e responsabile.

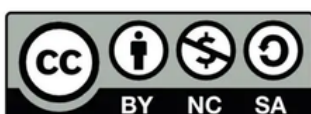
Scopri in che modo le decisioni vengono prese a livello locale, nazionale e in Europa.

Scopri, agisci e vedi la politica in azione.



GET POLITICAL

GRAZIE!



La guida GET POLITICAL 101, a cura del progetto GET POLITICAL, è pubblicato su licenza CC-BY-NC-SA 4.0. Per leggere una copia della licenza, ti invitiamo a visitare il sito Creative Commons — [Attribution-Noncommercial-ShareAlike 4.0 International – CC BY-NC-SA 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/). Questa licenza prevede che chi riutilizza il materiale menziona adeguatamente la persone. Consente di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato. Chi remixa, trasforma il materiale o si basa su di esso, deve distribuire i suoi contributi con la stessa licenza del materiale originario.

SEGUI IL PROGETTO!

 [@getpoliticalprojecteu](https://twitter.com/getpoliticalprojecteu)

 www.getpolitical-project.eu



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Progetto n. 101183575